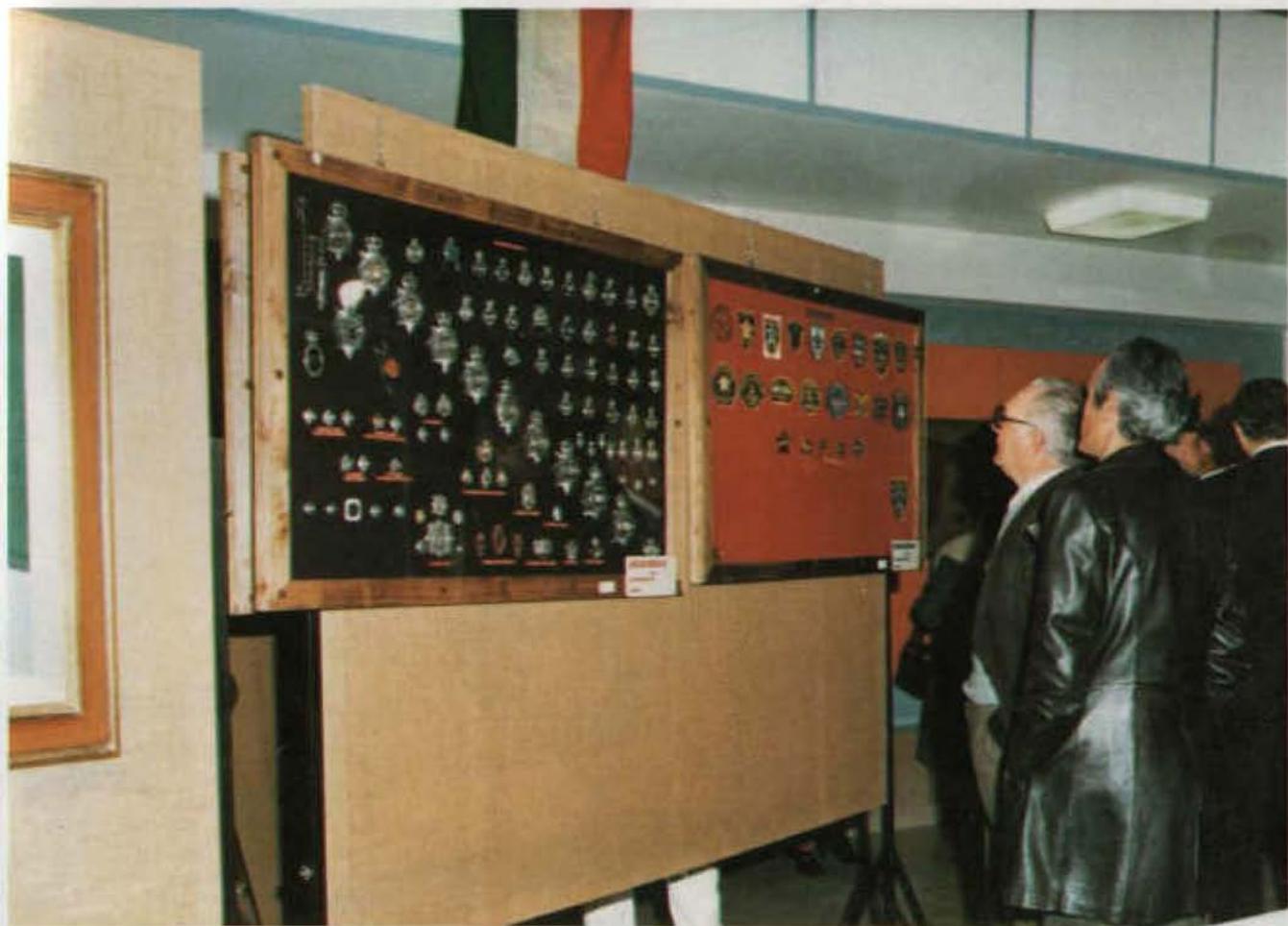




FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO X - N. 6 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - GIUGNO 1983

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



LUGO DI RAVENNA
1° MOSTRA DELL'HOBBY

Rendi più veloce la corrispondenza ...usa il CAP!



Poste  Telecomunicazioni

Il Codice di Avviamento Postale Italiano è impemato su 5 cifre significative, (XYZVW) ognuna delle quali ha una sua precisa funzione, per cui il suo complesso indica non solo la località cui si riferiscono, ma fornisce anche tutte le indicazioni necessarie ad un corretto avviamento.

Per le corrispondenze, nel corso delle operazioni di codifica il C.A.P. viene tra-

dotto dall'impianto in una combinazione di barre fosforescenti che viene impressa, una volta per tutte, sulle lettere e cartoline. Le barre fosforescenti, lette dai dispositivi delle macchine smistatrici, fungono da indirizzo per tutte le successive operazioni di smistamento automatico.



(organo d'informazione mensile dell'ANPS)

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione
Uldarico Caputo
Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro
Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei
Vittorio Camilli
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Francesco Valente

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità:
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Cunsulenza grafica
Impaginazione - Stampa

PUBBLIPRINT Service s.n.c.

Per il 1982 - Una copia L. 450
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 3.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000
Esteri: il doppio

sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI
TRAMITE LE SEZIONI - A.N.P.S. -



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

GIUGNO 1983

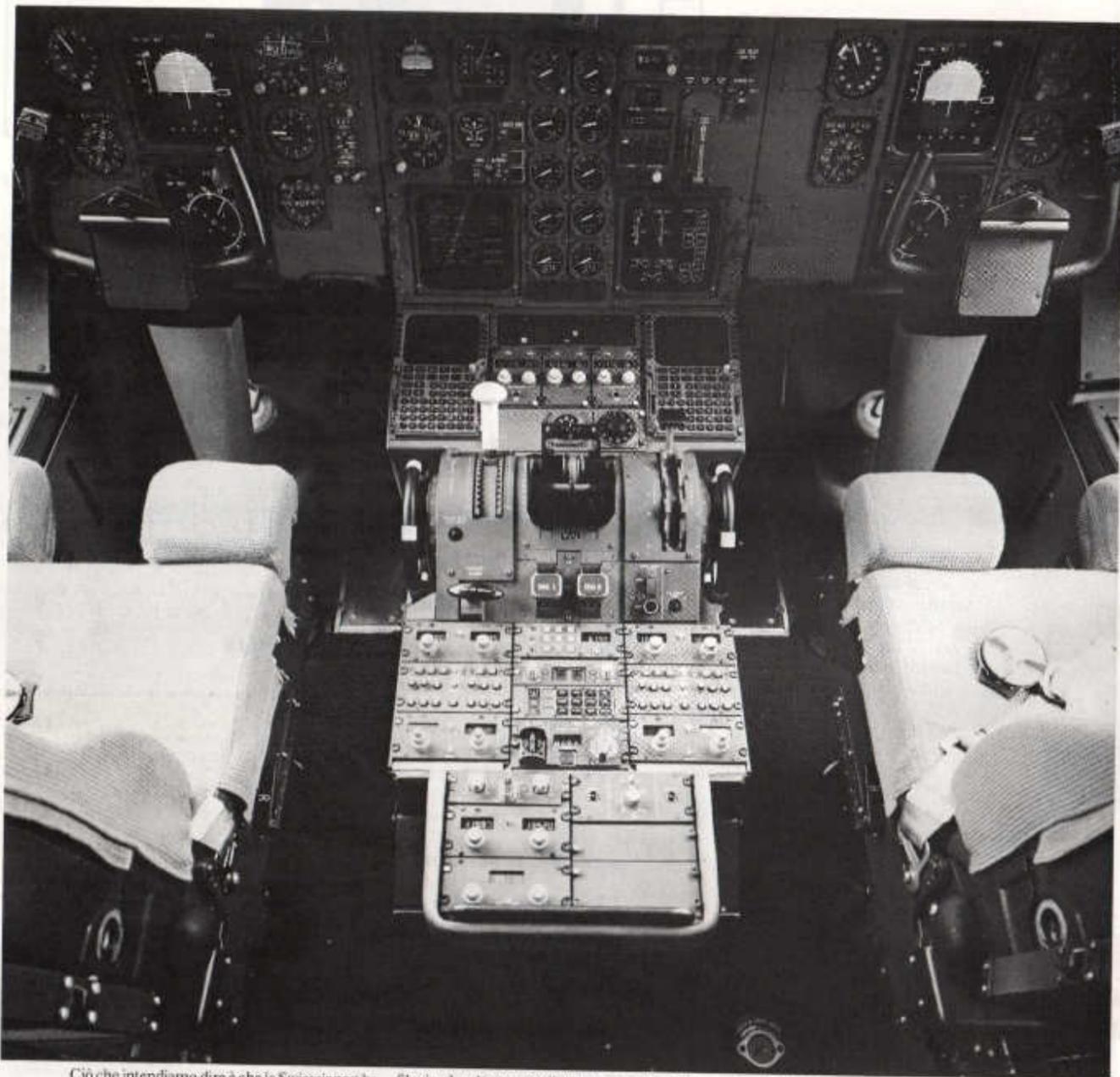


In copertina:
Lugo di Ravenna
1ª Mostra dell'hobby

SOMMARIO

Inaugurazione nuovo Commissariato di Spoleto	5
Ancora sul 26 giugno	5
Ass. Gen. straordinaria dell'ANPS	6
La droga, cause ed implicazioni sociali	9
Umberto	11
1ª mostra dell'hobby	12
Sicurezza = Libertà	13
Come è il nostro sistema elettorale	15
Cure per il personale in quiescenza	17
L'occupazione del mutilato ed invalido per servizio	18
Milano - Caserta - Padova - Trieste	
Giuramento allievi agenti della P.S.	19-20-21-22-23
Lettere al direttore	24
Vita delle sezioni	25
Libri ricevuti	35
Note varie	36
Filatelia	38

Ci sono solo un paio di sedili che in un aereo Swissair non si trovano in una classe per uomini d'affari. Ed è facile notarli.



Ciò che intendiamo dire è che la Swissair non ha una classe speciale per uomini d'affari. Per il semplice motivo che di classi per uomini d'affari ne ha già due. Se volate a tariffa intera potete farvi riservare, già al momento della prenotazione del volo, un posto di vostra scelta fra tutti quelli disponibili.

Se volate Swissair in Swiss Class vi renderete conto ben presto che questa classe, con le classi economiche delle altre compagnie aeree, ha in comune solo il prezzo. Un sedile in meno per

fila: in che altro aereo di grande capacità lo trovate, oggi come oggi? E scomparti chiudibili per il bagaglio a mano, in abbondanza, in modo che nessun passeggero sia più costretto a stipare oggetti fra i piedi? Noterete anche con piacere che, la Swissair offre un'ampia scelta non soltanto in fatto di giornali e riviste, bensì anche per quanto riguarda i menu e le bevande: soprattutto se si considerano anche i menu speciali (disponibili su prenotazione).

Per noi della Swissair è inoltre ovvio offrirvi il

vino in bicchieri di vetro, senza che per questo dobbiate pagare alcun extra. O servirvi un pasto caldo su piatti di porcellana, e con posate normali, non di plastica.

Consideriamo insomma che alla Swissair un dato di fatto dev'essere immediatamente identificato cioè che state volando con la Swissair.

swissair 

SPOLETO

Inaugurazione ufficiale del nuovo Commissariato Polizia di Stato e della Sezione ANPS

Il nuovo Commissariato della Polizia di Stato di Spoleto sorge sul viale Trento e Trieste che si esaurisce dinanzi alla Stazione Ferroviaria in parte occultata da uno strano e balzante traliccio di ferro, che sarà alto una quindicina di metri e che è un monumento. Chiesto a qualcuno a chi o a cosa sia dedicato ho ricevuto risposte imprecise e vaghe, il Festival al Festival; sono rimasto nella mia ignoranza.

Quarantenne anni fa quando fui qui allievo Ufficiale di Fanteria c'erano solo la caserma (che, amplissima, adesso fa capolino dietro case e giardini, la stazione e il viale Trento e Trieste con poche sparse case: la città era ancora, in gran parte, nel perimetro delle mura.

Splendida, antica città dominata dalla Rocca dell'Alberoz, illustre di monumenti, di storia, tradizioni per secoli, sede di un ducato o Longobardo come Benevento. La guardavo commosso e ammirato dal terrazzo superiore del Commissariato inondato di sole, al termine delle cerimonie, gli invitati vi hanno sostato, serenamente.

È stato sabato 23 aprile; inaugurazione della nuova sede del Commissariato e consegna della bandiera alla Sezione ANPS che vi ha trovato decorosa sede. Doveroso dare atto con ammirazione al Commissario dottor Raffaele Miele dell'impegno, intelligente, razionale e appassionato profuso in questa realizzazione, modernissima, ariosa dotata di tutto quanto possa essere pensato e preveduto, dalla sala operativa alla mensa, alla palestra, alle camere di sicurezza ecc. Con la Sezione e il suo dinamico presidente, il simpatico Appuntato Miano, il dr. Miele ha posto in essere, pienamente ricambiato un rapporto di comprensione e attiva collaborazione. La stessa costituzione di essa fu da lui incoraggiata e favorita.

Alle cerimonie erano presenti il signor Prefetto di Perugia, dott. Giuseppe Giuffrida, il Questore dr. Guglielmo Carlucci, il Procuratore della Repubblica dott. Raffaele Maggiore che, con l'Amministrazione Comunale ha fornito, fino a ieri, la sede della Sezione e la cui gentile signora è stata madrina della bandiera, l'ispettore di zona Polizia di Stato Magg. Gen. Pasetti, ufficiali delle varie armi, invitati.

Ha benedetto gli uffici e la caserma e, subito dopo la bandiera, il vescovo di Spoleto, monsignor Ottorin Pietro Alberti che ha rivolto al vangelo, elevate parole di comprensione e incoraggiamento al personale della Polizia di Stato, delineandone la funzione, lo spirito, le responsabilità nella società moderna.

Al termine della messa il dr. Miele ha illustrato la nuova sede nelle sue componenti tecniche e nei suoi fini e dato atto alla Sezione ANPS ed ai suoi soci del loro elevato spirito e delle loro iniziative. Chi scrive, che ha concluso la parte ufficiale della manifestazione dopo aver porto al dr. Miele il suo ringraziamento e il suo augurio e l'augurio a tutta la polizia di cui il sodalizio è la continuazione ideale, ha elogiato il Presidente Miano e i soci per i loro coraggio e la loro volontà, ricordato che il Tricolore è lo stesso dinanzi al quale tanti anni fa, hanno giurato fedeltà allo Stato Italiano e li ha esortati a ritrovare e vivere sempre i sentimenti di allora, la limpidezza di animo di allora.

Un rinfresco sulla terrazza con la vista superba della città, del Monte Luco e di verdissimi poggi esaltati dall'aria

ANCORA SUL 26 GIUGNO

Cari amici, ripetiamoci ancora, ed agiamo in conseguenza, che il 26 prossimo decideremo non solo il destino dell'Italia e del nostro. Cercheremo di arrestare e di ribaltare lo scivolamento della categoria dei pensionati statali verso posizioni sempre più marginali per tornare in corsa, nel circuito del consenso, per poterci sentire ancora e sempre membri attivi e reali della Comunità. Ne abbiamo tutti i titoli e dobbiamo farli valere.

Mai però con l'astensionismo, mai con la violenza verbale o fisica, ma col voto, con l'esercizio del diritto di voto, che è il primo e il più importante dei diritti civili del cittadino.

Il voto a chi se lo merita, a chi siamo sicuri che ci aiuterà. Meglio se è dei nostri. A Roma per esempio abbiamo la sorte di un candidato tutto nostro, il Generale Vittorio CAMILLI, Presidente della Sezione A.N.P.S. e del Comitato Interassociativo dei pensionati pubblici.

In questa e in altre sedi vi sono anche rappresentanti della categoria. Sta a voi tutti, collegio per collegio, superando anche personalismi o particolarismi, far confluire i consensi sui nostri veri amici, gli amici della categoria dei pensionati pubblici. Ripetiamo dei pensionati pubblici e non del... giaguaro.

limpidissima ha concluso l'incontro che ha lasciato in tutti un ricordo festoso e toccante.

Spoletto, Sezione ANPS, ha iniziato la vita ufficiale; sezione piccola ma nata bene, si pensi che tutto il personale in servizio al Commissariato è socio sostenitore, animata dal Presidente, appuntato Miano, un anziano con lo spirito di un giovanotto, entusiasta, animatore. Una figura già ben nota per i numerosi interventi alle Assemblee Generali di Roma e che è destinata per la simpatia che attira a raccogliere ulteriori consensi.

IL SEGUITO DEL D.D.L. 3370 (SULLA PEREQUAZIONE) NELLA PROSSIMA LEGISLATURA

Con la fine anticipata della legislatura "il nostro" d.d. legge 3370 è decaduto. Va quindi a cura dei nostri amici, se rieletti, e auguriamocelo, subito ripresentato.

Questo dicono in lettere dirette al nostro V. Presidente della Sezione di Alessandria Pasquale Patania, e il relatore On. Pezzati ("Dovremo, pertanto, all'inizio della legislatura ripresentare subito il d.d.l. sulla perequazione e procedere alla immediata approvazione da parte della Camera" lettera del 9 maggio) e ancora più incisivamente, l'On. Longo (lettera del 16 maggio):

"Prima dell'apertura della crisi ci siamo impegnati a fondo per sollecitare l'approvazione del provvedimento, ma purtroppo l'opposizione del P.S.I. e del P.C.I. non l'ha reso possibile. Sarà ripresentato però subito dopo le elezioni e la sua approvazione costituirà una delle principali condizioni per la nostra partecipazione al nuovo governo".

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DELL'A.N.P.S.

L'anno 1983 il giorno 20 del mese di marzo, nei locali del Cinema della Scuola Tecnica di Polizia sita in Roma in Via Castro Pretorio si è riunita l'Assemblea Generale straordinaria della Associazione Nazionale della Polizia di Stato convocata con nota n. 0318 — ANPS — 3/5 del 1° febbraio 1983 per discutere sugli argomenti di cui all'ordine del giorno in essa contenuto.

Alle ore 9 il Presidente, constatato non esservi il numero legale previsto per la validità in prima convocazione cioè la metà più uno dei Soci Ordinari, in quanto nell'aula sono presenti 6 Soci, rinvia l'inizio, in seconda convocazione alle ore 10.

Al riguardo protesta il Socio Frataccione di Terni che rileva esservi nella antisala altri Soci e portatori di deleghe: sebbene ciò non realizzi ancora una presenza in aula, l'Ufficio di segreteria comunica che le deleghe pervenute o presentate sono 2004 contro un numero di Soci Ordinari iscritti, di oltre 15.000.

Non vi è stata quindi, irregolarità nella dichiarazione della Presidenza perché in effetti, alle ore 9 non era presente la metà più uno dei Soci Ordinari.

Alle ore 10 il Presidente Nazionale dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti a osservare un minuto di raccoglimento a ricordo dei colleghi caduti o scomparsi.

Questo osservato l'Assemblea approva all'unanimità le seguenti nomine previste dall'art. 9: a Segretari dei Soci Lercari e Di Fabio di Roma, a scortatori dei Soci Cavallin di Nettuno, Trotta di Roma e Minigrilli di Firenze e a Questori dei Soci Zanca di Mantova, Dosio di Piombino, Giardi di Terni, Fruganti di Arezzo.

Messaggio al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia

Il Presidente sottopone all'Assemblea il testo di messaggio per l'Onorevole Ministro dell'Interno Rogno e per il Signor Capo della Polizia del tenore che segue:

"Onorevole Prof. Virginio Rogno - Ministro Interno Dott. Giovanni Rinaldo Coronas Capo Polizia Ministero Interno 00184 Roma.

Soci Associazione Nazionale Polizia Stato riuniti Scuola Tecnica Polizia per Assemblea Generale straordinaria rivolgono memore commosso pensiero caduti polizia e riaffermano solennemente loro dedizione e loro identità morale istituzione punto Personale congedo che vede tuttora non risolti gravi problemi economici categoria su cui riflettono negativamente effetti umiliante legislazione discriminatoria invocano intervento e sostegno vostra Signoria per loro giusta ed equa soluzione che suoni così anche come atto doverosa riconoscenza stato per lungo sacrificio suoi fedeli operatori. Porgono vivi sentiti ringraziamenti e deferenti ossequi. Presidente Nazionale Remo Zambonini".

L'invio e il testo del messaggio sono approvati all'unanimità.

L'ufficio di Segreteria dell'Assemblea nella persona del Maggiore Ponturo della Presidenza comunica che dalle segnalazioni pervenute gli aventi diritto al voto sono 7028 e i presenti anche a mezzo delega 2778.

Relazione del Presidente sulla situazione del Sodalizio.

Il Presidente passa a riferire sulla situazione del Sodalizio: la salute dell'ANPS è buona e l'anno 1982 ha visto la consolante resurrezione della Sezione di Rieti, la costituzione di quella di Spoleto il cui Commissario, Miano, è stato eletto Presidente, e la resurrezione di Terni con 121 Soci ora diventati 144. L'Assemblea applaude. Si è anche costituita pur semancano gli atti formali la Sezione di Ancona. Questa consolante realtà dimostra che il Sodalizio ha buona terra e buon seme e che la formula è giusta e valida anche per l'avvenire. Si sono fatte belle manifestazioni di carattere culturale ed artistico come quelle a ripetizione di Lucca la 1° Mostra Nazionale dell'Hobby di Lugo ove si sono anche

proiettati per una settimana ad uso degli studenti i documentari delle Manifestazioni di alto addestramento per le Feste del Corpo dal 61 al 64 proiezioni che hanno suscitato enorme entusiasmo.

Con questo abbiamo fatto il nostro dovere verso il passato e la tradizione che vanno esaltati: la Polizia di oggi, checché si dica è figlia di quella di ieri e non inventata per virtù di magia.

Bisogna lavorare verso l'interno cioè verso i Soci: le autorità locali che vanno interessate e coinvolte nel Sodalizio: da queste i segni non sempre sono positivamente univoci ma non bisogna stancarsi. E bisogna lavorare verso l'esterno farsi vedere e conoscere: anche la iscrizione dei Soci Benemeriti è azione verso l'esterno: alcune sedi hanno raggiunto eccellenti risultati in questo campo. Naturalmente ci sono Autorità che rispondono come il Questore Arcuri, a Salerno che ha lanciato una Sezione con mezzi ed entusiasmo: e di questo entusiasmo mi ha parlato, ammirato un Ispettore dell'Ufficio Centrale Ispettivo del Dipartimento per la P.S., il Prefetto Vinale. Purtroppo ci sono Autorità che non hanno afferrato e compreso il Sodalizio: occorre insistere, interessare la Presidenza, non abbandonarsi.

Bilancio consuntivo. Relazione del generale Maffei.

Dà quindi, per l'esame del Punto 2 dell'ordine del giorno, approvazione del bilancio consuntivo per il 1982, la parola al Segretario Generale Economico, Generale Maffei.

Il Generale Maffei mentre viene distribuita ai presenti la copia del bilancio dichiara che appartenendo al Sodalizio dalla fondazione vi vede una società di eguali, ed esalta l'opera di tutti i collaboratori della Presidenza, che nomina, e dei Presidenti e Segretari Economici e Consiglieri. L'Associazione è fonte di vita perché ci fa sentire vivie ci consente di infondere ad altri la nostra esperienza, di difenderci, di aiutarci, di dare qualcosa alla società. Siamo nel Consiglio Nazionale di Polizia, col nostro Presidente. Certo non possiamo fare direttamente ma segnalare e premere come è per il servizio della Assistenza religiosa. Il Sodalizio cresce: nel 76 i Soci ordinari, non erano più di 7.000 ora sono più di 15.000, e più di 12.000 i sostenitori.

Passa, quindi, a illustrare voce per voce il bilancio nelle entrate e poi nelle uscite come da relazioni della Presidenza allegata al bilancio e che, come allegato fa parte del verbale di questa seduta.

Passa poi a dar lettura del verbale del Collegio Sindacale che, col bilancio e la relazione, sarà allegato al verbale come parte di questo.

Intervento socio Frataccione di Terni.

Il Presidente invita chi vuole a intervenire in ordine al bilancio. Interviene il Socio Frataccione della Sezione di Terni che chiede perché mai, a sede latente, nessuno della Presidenza si è fatto vedere a Terni. Poi vuol sapere perché non si danno contributi fissi alle Sezioni o si crea un fondo di assistenza per le piccole Sezioni.

Il Presidente rileva che i fondi ci sono per il funzionamento: si aiuta, si invia a chi chiede a chi manifesta iniziative; dare 50.000 mila lire a tutti non serve a niente; ciò significa intervento oculato e non a fondo perduto come sarebbe, ed è l'esperienza che insegna che è del tutto inutile se una Sezione vive una vita statica; aiutati che Dio ti aiuta. Terni accusa la Presidenza di non aver fatto niente per farla risorgere, e ciò è ingiusto e falso. Una Sezione non è un Reparto dove gli uomini stanno lì, presenti e pronti. Da chi si va? Noi abbiamo scritto per anni ai Questori di Terni e Rieti e poi di Ragusa per fare due casi analoghi. Poi qualcuno si è sensibilizzato come a Rieti dove abbiamo uno tra i migliori elementi del Sodalizio il M. Ilo Rocci, che ce lo ha trovato il Questore pure a Terni dove la componente di base a un certo punto si riforma e coagula. Noi non abbandoniamo nessuno: ma dal centro non si fa germogliare nessun seme se questo non c'è. Conclude affermando che le Sezioni che hanno bisogno chiedano, escano dalla staticità.

Intervento socio Miano di Spoleto.

Il Socio Miano, ora Presidente di Spoleto, chiede che la quota dei sostenitori sia portata a livello di quella degli ordinari. Il Presidente rileva che l'intervento non è pertinente al bilancio: però l'aumento della quota fu voluto dall'Assemblea del marzo dell'82: e si volle tenere più bassa quella dei sostenitori per evitare ulteriori emorragie di questi.

Chiarimento del Sindaco Nazionale Adinolfi.

Il Socio Adinolfi Sindaco Nazionale chiarisce al Socio Frataccione che l'assistenza come tutto quanto fa il Consiglio è amministrata da questo e controllata dai Sindaci: l'art. 13 chiarisce il Presidente, stabilisce che il Consiglio Nazionale amministra il patrimonio del Sodalizio.

Approvazione del bilancio.

Non essendovi altre osservazioni il Presidente pone ai voti il bilancio consuntivo per il 1982: il bilancio è approvato all'unanimità. Applausi.

Comunicazione del T.Col. Failla sull'assistenza spirituale.

Il Presidente dà la parola al Ten. Col. Failla della Direzione Centrale degli AA.GG. che porta il saluto del Prefetto Malpica e chiarisce, rispondendo al Segretario Generale, che una convenzione di recente stipulata con la Conferenza Episcopale Italiana assicura l'assistenza spirituale per il personale delle Scuole, Reparti Celeri e centro Sommozzatori di La Spezia: ove garantita per questi Reparti essa si estenderà agli altri Reparti della sede. Il Presidente, con i colleghi, prende atto con piacere di questa soluzione.

Esame dell'art. 11 dello Statuto: Consigliere Nazionale eletto in sede regionale.

Il Presidente passa, quindi, all'esame del punto 3 dell'o.d.g.: da, come premessa, lettura del verbale n. 91 del Consiglio Nazionale che approva e presenta il nuovo testo. Fa brevemente la storia dell'ultima fase dell'Assemblea Generale del 23.10.1982 e delle decisioni del Consiglio Nazionale del 3 dicembre: preparare un nuovo testo e attesa la similarità della sostanza non rimandarlo alle Sezioni per ottenere il terzo delle richieste.

Da quindi lettura del testo dell'art. 11 e 11 bis che sono riportati in allegato al presente verbale e che nel contempo, vengono distribuiti tra l'Assemblea.

L'art. 11 è il rifacimento dell'art. 11 dell'attuale Statuto esteso ai personali della Polizia di Stato in quiescenza ed al personale in servizio che, assieme a quello in quiescenza, sarà "socio effettivo" con il nuovo assetto.

L'art. 11 bis illustra il Consigliere Nazionale eletto in sede regionale: dopo aver chiarito le limitazioni che il progetto stabilisce (elezione da Regioni con almeno tre Sezioni, elezione esclusa se già sia presente nel Consiglio Nazionale un elemento della Regione) il Presidente chiarisce che queste hanno lo scopo di evitare che il Consiglio diventi un organo pletorico e difficilmente governabile. Ora, con dieci membri il Consiglio si riunisce, come da Statuto ogni due mesi e può fare il suo lavoro che è quello di amministrare e governare il Sodalizio: se questo ritmo, per il suo peso rallenta inevitabile è il deferimento, di fatto, di sue funzioni o alla Presidenza o a un Comitato di Presidenza, non previsto e che comporterebbe un gravissimo danno al sistema, sistema che si vuol correggere, ove necessario, ma non alterare.

Intervento Zanca.

Ciò posto il Presidente apre la discussione: Il Socio Zanca di Mantova si dichiara d'accordo con la formulazione studiata che tiene conto della istanza di base: vorrebbe solo dei due articoli farne uno solo.

Intervento Totti.

Il Socio Totti, di Padova, si unisce allo Zanca e sottolinea due cose: concludere la questione ormai andata troppo per le lunghe e concluderla bene, con una affermazione di unità e concretezza cioè con una votazione unanime.

Intervento Miano.

Il Socio Miano, di Spoleto, rileva che con tre Sezioni al minimo l'Umbria, che ne ha due, sarebbe esclusa.

Chiarimento del Presidente Nazionale. Interventi del Presidente Giardi e del V. Presidente Nazionale, e del Consigliere Nazionale Tavanti.

Il Presidente chiarisce che nessuna Regione è isolata essendo prevista l'aggregazione ad una finitima e le finitime per l'Umbria sono quattro. Il Presidente Giardi della Sezione di Terni sostiene che essere rappresentati da altri non è la stessa cosa. Il Vice Presidente Nazionale Tranquillin, sottolinea l'importanza di non frammentare un problema che ha carattere unitario e che, portato alle sue conseguenze potrebbe non far considerare sufficientemente rappresentativo un Consigliere eletto in Regione con molte Sezioni come il Veneto. Il Socio Tavanti, Consigliere Nazionale ricorda che il Consigliere Nazionale, comunque eletto rappresenta tutta l'Associazione e non solo una parte.

Intervento del Presidente della Sezione di Trieste, Diodato.

Il Socio Diodato, testè rieletto Presidente della Sezione di Trieste fa rilevare alcune mende sulla formulazione dell'art. 11: l'uso della espressione "in quiescenza" anziché di quella più ampia e comprensiva "in congedo" e, nell'art. 11 bis di una riserva che affidi al regolamento la disciplina delle modalità pratiche dell'elezione del Consigliere Nazionale nella Regione. Il Presidente lo assicura su entrambi i punti.

Votazione dell'art. 11 emendato.

A questo punto il Presidente pur considerato l'avviso contrario dei Soci dell'Umbria decide di porre ai voti l'articolo 11 il cui testo risulta, con gli emendamenti il seguente:

Il Consiglio Nazionale è costituito da 22 Consiglieri da eleggere a suffragio universale in sede nazionale, e che dovranno rappresentare le seguenti categorie di Soci, sempre che siano effettivamente presenti nel Sodalizio due per ciascuna delle prime quattro categorie, quattro per l'ultima:

— Funzionari della carriera direttiva di P.S. dei ruoli antecedenti la legge 1° aprile 1981, n. 121 e Dirigenti e Commissari della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di questa, in congedo;

— ufficiali del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. in congedo e Ispettrici del disciolto Corpo della Polizia Femminile, in congedo;

— assistenti del disciolto Corpo della Polizia Femminile e Ispettrici della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di questa, in congedo;

— sottufficiali del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. in congedo, Sovrain-tendenti della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di queste, in congedo;

— appuntati e Guardie del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. e Assistenti e Agenti della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di queste, in congedo.

Del Consiglio fanno parte, inoltre, due membri per ciascuna categoria dei Dirigenti e Commissari, Ispettori, Sovrain-tendenti, e quattro per quella degli Assistenti e Agenti, del ruolo del personale che esplica funzioni di Polizia e delle corrispondenti qualifiche degli altri ruoli della Polizia di Stato,

sempre che le categorie stesse siano effettivamente rappresentate nella Associazione.

Il Consiglio Nazionale elegge tra i suoi membri un Presidente e due Vice Presidenti.

I componenti del Consiglio Nazionale durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

I componenti che per qualsiasi motivo cessano dalla carica prima della scadenza del mandato sono sostituiti per il restante periodo dai Soci che hanno riportato quali candidati alle stesse cariche il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Per dare al Consiglio una più larga partecipazione della base, a parziale deroga della norma di cui all'art. 10, n. 1, è data facoltà ai Soci delle Sezioni di ogni Regione, sempre che queste siano in numero di almeno tre, di eleggere, ove non sia già presente un Consiglio Nazionale un Socio di una di queste, un proprio rappresentante che farà parte di pieno diritto del Consiglio Nazionale. Le norme relative saranno formulate col regolamento.

Ove nella Regione non si raggiunga il numero di tre Sezioni, le Sezioni presenti possano aderire ad una regione finitima.

Le spese relative sono a carico delle Sezioni della regione e delle regioni che hanno eletto il loro rappresentante.

L'articolo, così formulato posto ai voti è votato favorevolmente anche dai Soci della Sezione di Terni ad esclusione del Socio Frataccione che, peraltro, invitato dal Vice Presidente Tranquillin a considerare l'efficacia morale di una votazione unanime, ritira il suo dissenso e approva.

Approvazione dell'art. 11.

L'articolo è, quindi, approvato alla unanimità. Applausi.

Patto federativo con l'U.N.A.M.O.

Il Presidente passa quindi al punto 4 dell'o.d.g. approvazione del patto federativo con l'Unione Nazionale dei Funzionari di P.S. Magistrati dell'Ordine, l'U.N.A.M.O. e ne illustra la finalità che è quella non di limitare le reciproche autonomie che rimangano, nei rispettivi ordinamenti, assolute, ma di assicurare che i problemi fondamentali delle categorie rappresentate (anche se noi abbiamo tra i Soci dei Funzionari di P.S.) tanto più che esse sono fuse, nel nuovo ordinamento della Amministrazione della Polizia di Stato siano trattati unitariamente.

Approvazione.

Nessuno chiede la parola per cui il Presidente pone ai voti il patto federativo che è approvato alla unanimità.

Intervento del Generale Camilli.

Il Generale Camilli, Presidente della Sezione di Roma e del Comitato Nazionale interassociativo pensionati pubblici, illustra i fini di questo e i bellissimi risultati conseguiti dalla Sede Regionale di Padova presieduta dal Gen. Totti. Ricorda poi le manifestazioni realizzate, ultima quella del 21 ottobre 1982, che ha avuto un seguito di diffide a carico degli organizzatori.

Si rivolge ai Soci esterni invitandoli a dar vita ai centri periferici del Comitato interassociativo che si stanno costituendo.

Richiama, poi l'attenzione sul fatto che, per via della concessione dell'indennità operativa sono da attendersi ulteriori distacchi dal trattamento del personale in attività di servizio. Abbiamo l'obbligo di difendere i nostri interessi (applausi).

Varie. Intervento di Fruganti.

Il Socio Fruganti di Arezzo rileva che quasi tutti, noi, siamo invalidi per servizio costretti a ricorrere all'Associazione M.I.S. per ogni necessità o certificazione. Perché l'ANPS non rilascia i certificati?

Tranquillin.

Il Vice Presidente Tranquillin quale Consigliere Nazionale dell'U.N.M.I.S. chiarisce che è la legge che delega per la certificazione detta Associazione. Altra cosa, può la nostra tessera valere come documento di identità?

Il Presidente chiarisce che un documento di identità, per essere tale deve essere emesso da una Amministrazione dello Stato.

Miano.

Il Socio Miano, di Spoleto, rileva che l'onore ai Caduti, art. 2, è stato reso col minuto di raccoglimento. Non c'è una lapide dei Caduti in caserma. Bisognerebbe portarci una corona. Vorrebbe, poi una più aperta e accessibile organizzazione del Centro di Badia Prataglia. Non potrebbe il Consiglio Nazionale proporre a tutti i sindacati di farsi carico dei nostri problemi e della pensionabilità di indennità che non lo sono.

Il Presidente ricorda che, per la legge 121 se non si è soggetto a richiamo non vi è la possibilità di essere iscritti a un Sindacato di Polizia per un pensionato.

Pizzuto.

Il Socio Pizzuto della Sezione di San Remo di cui è Segretario Economo la-

continua a pag. 10

LA DROGA

cause ed implicazioni sociali

La droga costituisce forse uno dei problemi più subdoli e gravi che la società contemporanea, ad ogni latitudine e livello, si trova a dover affrontare. Essa circola ormai dappertutto, anche nelle scuole, e le forze di polizia, per quanto attive, riescono a prevenirne solo in parte il pericoloso commercio ed il letale uso.

Fin dalle più remote antichità l'uomo ha sentito il bisogno di ricorrere a sostanze, soprattutto vegetali, che gli dessero la possibilità di estraniarsi dal mondo in cui viveva o di mostrare forza e capacità maggiori del consueto. Dall'oppio cinese, ancor oggi diffusissimo, alla manioca e coca delle popolazioni andine, la storia dell'uomo ha sempre conosciuto diversi tipi di droga. Il suo consumo era, tuttavia, limitato fino a poco tempo fa a pochi snob o ad incurabili malati, mentre ora si è diffuso in tutti gli strati sociali, anche in quelli più indifesi.

Le droghe che ogni giorno salgono tristemente alla cronaca, anche in Italia, hanno spesso nomi graziosi ed accattivanti, come eroina, cocaina, metedrine, LSD, ma sono infide apportatrici di morte e di sfacelo, fisico e morale.

Oggi si conosce tutto sulla droga: gli elementi vegetali o chimici che la compongono nelle sue diverse varianti, i paesi di produzione, le rotte aeree o navali di distribuzione e smistamento, le sedi delle più sofisticate industrie di trasformazione e raffinazione, gli effetti deleteri che producono nell'uomo, la percentuale di intossicazione e di mortalità di ognuna di esse. Manca, tuttavia, la risposta all'interrogativo più drammatico ed assillante: come limitarne l'uso, come combattere un nemico talmente diffuso losco e difficile.

Molti studiosi hanno analizzato a fondo le cause dell'uso della droga e le sue implicazioni sociali, ma non sono riusciti a raggiungere alcun concreto effetto, se è vero che il fenomeno oggi è diffuso anche in Italia perfino tra i ragazzi delle scuole medie ed il lato più drammatico del problema è appunto l'impressionante abbassamento del livello di età dei soggetti che si dedicano alla droga.

Le cause del così vasto estendersi della droga vanno oggi probabilmente ricercate nella carenza dei valori morali. I diversi periodi storici hanno sempre fornito ai giovani molti ideali in cui credere, il cui venir meno ha determinato la mancanza di quelle motivazioni esaltanti di lotta e di impegno sociale per cui valga la pena di vivere. Lo stesso benessere sociale è causa di demotivazione, mentre la sopravvenuta disoccupazione giovanile, nelle attuali vaste proporzioni, implica un rifiuto della società che appare ostile all'apporto delle nuove generazioni, che vengono di fatto emarginate. Sulla distanza nell'animo dei giovani si insinua un elemento di sfiducia, al quale si aggiunge poi lo sconforto ed il timore di vivere in una società e la ricerca di qualcosa di sostitutivo. La droga appare appunto il risultato di quest'ansiosa ricerca e nei soggetti più fragili il nichilismo cui essa conduce non fa più paura, specie quando ormai la vita non sembra avere più alcun senso e valore.

Il danno sociale di questo fenomeno è incalcolabile poiché gli effetti negativi più ricorrenti della droga minacciano la salute individuale, con accentuata confusione mentale, mancanza di memoria ed indebolimento generale dell'organismo con conseguente diminuzione della volontà di reagire alle quotidiane difficoltà della vita ed incapacità sempre crescente a sopportare il dolore fisico e spirituale. Ma il fatto che la droga venga presa da veri e propri ragazzi solleva timori anche per la salute dei nostri figli e nipoti. Potremmo andare incontro a generazioni tarate e la droga potrebbe costituire un fattore congenito, difficile ad essere estirpato.

Un altro inquietante aspetto, di grave rilievo sul piano sociale, è il diretto rapporto della droga con diverse forme di crimine. Il drogato ha infatti bisogno di molto denaro per soddisfare il vizio della droga, che diventa più forte di giorno in giorno e per procurarsi le somme necessarie non esita a ricorrere ad ogni forma di crimine: furti, rapine, truffe, perfino omicidi rappresenta-



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
1913-1983 SETTANT'ANNI DI LAVORO AL SERVIZIO DELL'ITALIA

UN GRUPPO
DI RILIEVO INTERNAZIONALE
CON OLTRE 24.000 DIPENDENTI.

IN ITALIA:

375 sportelli
9 sezioni di credito speciale
4 aziende bancarie partecipate
35 società collegate nel settore
dei servizi parabancari

ALL'ESTERO:

3 banche controllate
30 sedi tra filiali
e uffici di rappresentanza
38 società partecipate

BNL - Direzione Generale - Roma
Via Vittorio Veneto 119 - Telefono 06/47021

CAVARDI

no i normali mezzi di guadagno per molti drogati, diventati ormai dannosi non soltanto a se, ma anche agli altri, quali criminali veri e propri, specie quando hanno cominciato a drogarsi in modo abituale, per cui non gli bastano più piccole dosi di droghe leggere, ma devono far ricorso a quelle cosiddette pesanti per le quali è ben difficile il processo di disintossicazione. Anche lo spaccio di stupefacenti può rientrare nella loro quotidiana attività alla ricerca di denaro. Si è anzi constatato che il drogato viene il più delle volte appositamente avviato verso lo spaccio minuto degli stupefacenti da parte dei grossi trafficanti, nella cui vasta e capillare rete di vendita egli finisce per rappresentare un valido elemento di base.

Si innesta in tal modo un circolo vizioso di grosse proporzioni, che si espande a macchia d'olio: il giovane viene avviato all'uso della droga dapprima con piccole dosi, offerte magari gratuitamente; lentamente si trasforma in tossico dipendente e poi anche in minuto spacciatore di droga, con il compito di adescare, a sua volta, altri giovani. I guadagni che vengono lucrati dai trafficanti sono ingenti. Si ritiene che il fatturato del commercio della droga in Italia ammonta a parecchie migliaia di miliardi.

Altra e non meno preoccupante implicazione sociale che discende dallo spaccio della droga è rappresentata dall'impiego di queste ingenti somme, che vengono da organizzazioni a carattere mafioso investite per finanziare le più svariate operazioni illecite, quali il commercio clandestino delle armi, il controllo dei mercati, l'accaparramento di appalti; attività queste che determinano ulteriore inquinante incidenza in vaste e rilevanti zone del tessuto sociale.

Nelle relazioni tenute nello scorso gennaio in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario, i Procuratori Generali della Repubblica non hanno mancato di porre l'accento sul diffuso malessere determinato da siffatte attività illecite. In particolare, il dott. Giuseppe Tamburino, Procuratore Generale della Corte di Cassazione, ha esplicitamente riconosciuto che la droga in qualche caso "è entrata persino nelle scuole elementari, provocando i suoi deleteri risultati su intere generazioni di giovanissimi", e riconoscendo, quindi, l'urgente necessità di affrontare con tutta decisione il grave fenomeno. Secondo i dati resi noti dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, dott. Italo Barbieri, sono almeno cinquemila gli affiliati ad organizzazioni camorristiche divisi in una trentina di clan che operano in Campania, anche nel settore della droga, e che coinvolgono nella loro attività criminosa complessivamente cento-

mila persone, con estesi rapporti anche in ambienti amministrativi della regione.

Trattasi, con tutta evidenza, di fenomeni di inquinamento sociale di vaste proporzioni che incidono sulla stessa qualità di vita dei cittadini e che gli esiti brillanti di tante operazioni di polizia non valgono a stroncare.

Il fenomeno va, quindi, esaminato

ASSEMBLEA

continua da pag. 9

menta le inadempienze amministrative della Amministrazione, gli acconti di pensione prolungati fino a 4 anni prima di percepire la pensione ordinaria anche perché non è ancora definita la pratica per la privilegiata. I ritardi sono e presso le Prefetture e presso il Ministero e su questo dovrebbe intervenire la Presidenza Nazionale.

Altra questione è quella rappresentata anche da parte della stampa: una richiesta alle Intendenze di Finanza per avere la restituzione delle trattenute IRPEF e ILOR sulle indennità di fine rapporto di lavoro e integrativa speciale. A San Remo chi ha ricorso ha ricevuto risposte negative? che utilità ha, allora, il ricorso alla Commissione Trib. di 1° Grado.

E, infine, perché non si alternano le Assemblee Generali in altre Sedi che possano anche consentire di evitare pernottamenti fuori sede e ciò anche al fine di consentire ai Soci di conoscersi. Ciò potrebbe essere fatto coincidere con avvenimenti di portata nazionale e internazionale.

Il Presidente ringrazia il Socio Pizzuto: sui tempi di lavorazione delle pensioni può incidere solo una legge che rivoluzioni il sistema ora imperniato sulla competenza esclusiva della Corte dei Conti. Le richieste alle Intendenze di Finanza si fanno per ottenere il diniego espresso che autorizzi a ricorrere alla Commissione Tributaria di 1° Grado. Lo scopo è proprio quello di premere sull'Amministrazione finanziaria intasandola di ricorsi per determinare una reazione legislativa, cioè, alla fine, la modifica, con legge, di norme contestate. Giusto fare assemblee in altre Sedi ma si ridurrebbe il disagio di pernottamenti e si aumenterebbe quello della Presidenza e di altri addetti tecnicamente necessari: comunque una ipotesi da considerare a parte le indubie, maggiori, difficoltà logistiche.

Di Giorgio.

Il Socio Di Giorgio di Foggia, portato il saluto della sua Sezione, concorda con il Socio Camilli e ricorda che un anno fa propose di far firmare le tesse-

ed approfondito in sede politica per valutare l'opportunità di approntare più validi strumenti, legislativi ed operativi, a disposizione delle forze di polizia, cui incombe il dovere di vigilare che le libertà democratiche dei cittadini non vengano sempre più turbate dalla inquietante incombenza del crimine.

Avv. Giuseppe Artale

re dei Presidenti dal Presidente Nazionale, sul che questi concorda. Propone, poi, che alla fine del quadriennio le cariche cessanti siano riconosciute con una medaglia o altro segno tangibile. Il Presidente chiarisce che ciò non può essere fatto dalla Presidenza Nazionale ma sul piano Sezionale, come, per cerimonie o altro già si fa a Foggia.

Di Mauro.

Il Socio Di Mauro di Roma esprime la sua soddisfazione per la decisione ministeriale di assicurare l'assistenza spirituale a Scuole e Reparti Celeri.

Frataccione.

Il Socio Frataccione di Terni muove rampogna per un certo disinteresse che avverte nell'Assemblea. Pone in evidenza il lavoro di Terni e le sue iniziative: ma la Sezione è agitata per promesse fatte in sede locale e non mantenute: ci considerano rami secchi. Per il solleto delle pratiche al Ministero Terni ha designato un Consigliere che è l'esponente: il Presidente si compiace dell'iniziativa pur chiarendo i limiti fisici di una azione che è svolta da altre Sezioni, come Livorno, e dalla stessa Presidenza.

Il Frataccione insiste che la Presidenza costringa la Amministrazione a fissare un termine, quale che esso sia, per la conclusione delle pratiche. Il Presidente chiarisce che non è possibile, a parte il rapporto con l'Amministrazione perché i ritardi non sempre dipendono solo da questa. Il Socio Frataccione prosegue rilevando come dai verbali delle Assemblee non sia mai emerso che il Sodalizio si sia pronunciato contro il terrorismo e camorra e mai assunto iniziative al riguardo.

Il Presidente chiarisce che non vede come le poche centinaia di Soci di Roma possano essere raccolti per dimostrare a tal fine e si chiede se il Frataccione riterrebbe altri problemi, come la fame nel mondo, meritevoli di siffatto impegno. Poiché il Socio afferma e appare del tutto in buona fede, che è così il Presidente rileva con meraviglia che in sette anni mai i consessi dell'ANPS preoccupati dei problemi

della categoria avevano debordato su questi.

Giardi.

Il Socio Giardi di Terni pone il problema delle pronunzie, a proposito della tassazione IRPEF sulle liquidazioni, di pronunzie favorevoli delle Commissioni Tributarie di 1° Grado e anche della Corte Costituzionale cui il Ministero del Tesoro avrebbe opposto in contrario, una circolare che cita. Nella non conoscenza dei termini esatti del problema il Presidente invita a inviare gli atti, per seguito, e chiarisce che, a volte, la Corte esprime giudizi in via incidentale cioè senza che essi coincidano con l'oggetto della causa e, in tal caso, la pronunzia ha solo valore morale che

poi ogni sentenza non ha valore che nel caso deciso e non oltre. Quindi solo l'esame degli atti può fornire un suggerimento preciso.

Alle ore 12,40 non essendovi alcun altro intervento il Presidente ringrazia gli intervenuti e formulati per tutti gli auguri di Buona Pasqua toglie la seduta.

F.to Lercari Gerolamo - Segretario.
F.to Di Fabio Guglielmo - Segretario.
F.to Tranquillin Alberico - V. Presidente.
F.to Maffei Giuseppe - Segretario Generale.
F.to Zambonini Remo - Presidente Nazionale.

UMBERTO

Umberto II, ultimo Re d'Italia, appartiene al nostro passato. Da ragazzi lo conoscevo come "il principino" più che Principe di Piemonte; fino alla prima guerra mondiale vesti alla maniera, come noi fino al 23/24 quando ci ribellammo e fummo promossi ai calzoni alla zuava. Era alto, altissimo, di una eleganza da figurino: e l'ha conservata negli anni, fino alla morte. Personaggio strano trasportato dagli eventi, più disposto ad accettarli che a signoreggiarli: non ebbe comando in guerra, nella fuga di Pescara sembra che abbia avuto un moto di ribellione, tornare indietro, prendere la testa di quanti non accettavano la disfatta e la resa, la resa all'alleato prima di quella al nemico di ieri. Ma non se ne fece niente. Obbedi

al padre, al Re. Ci domandiamo se questo estremo lealismo dinastico, a patto della rovina della Patria, sia stata suprema obbedienza o mera, supina accettazione degli eventi.

Contro ogni regola, diremmo di etica professionale, il Re sconfitto e fuggiasco non abdicò e lo lasciò per un anno e mezzo nella scomoda posizione di Luogotenente: un Re senza corona. Umberto vi operò con equilibrio e tatto e fu attento e rispettoso dello Statuto: si trovò Re solo alla fine di aprile del 1945, con l'abdicazione di Vittorio Emanuele III. Gli rimanevano sì e no un cinque settimane, prima del referendum istituzionale 37 giorni di compassato ma frenetico attivismo per presentare se stesso agli italiani. Poco, in verità. Chissà, qualche settimana in più e forse ce l'avrebbe fatta. Ma era scritto nel grande libro della storia; non tanto, forse, la guerra perduta quanto la fuga di Pescara avevano condannato la Monarchia che ottanta anni prima aveva reso possibile quel miracolo che è stata l'Unità d'Italia. Ma, malgrado il grosso handicap, dieci milioni circa su ventidue milioni di Italiani la votarono.

Malinconica consolazione per lui esule in Portogallo. Ma io credo non lo abbiano dimenticato non solo i superstiti, a 37 anni di distanza di quei dieci ma anche quelli degli altri dodici, e ciò senza essere né gli uni né gli altri "tecnicamente" monarchici. Perché i Re, personaggi sacrali, in quanto voluti da Dio, più di ogni altro potentato scandiscono i tempi della storia.

La sua morte ci ha ricordato che i tempi di quella storia non erano esauriti, che vi era in una parte d'Europa un personaggio che poteva ancora chiamarsi Re d'Italia, perché Umberto non aveva abdicato.

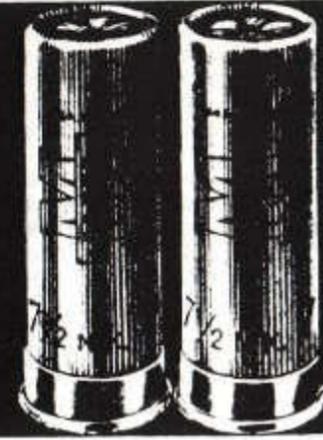
Per noi che affondiamo radici e ricordi in quei tempi la Sua scomparsa è stata la perdita di qualcosa che ci apparteneva e alla quale noi eravamo appartenuti.

Remo Zambonini



Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34721 Casella Postale 429 LUCCA



LUGO DI RAVENNA 1ª MOSTRA DELL'HOBBY



Questa manifestazione non è la prima di Lugo di Ravenna, del Presidente Pedone e dell'Amministrazione comunale di Lugo.

Già il 14 ottobre 1979 col conseguimento del 1° annullo postale, era stata allestita una piccola esposizione di fotografie, collezioni e quadri. Il successo di allora ha indotto ad aumentare il respiro della manifestazione informandone tutti i reparti sul piano nazionale.

È stata questa così, anche una felice occasione per tornare in questa ordinata e silente cittadina romagnola stretta attorno alla sua bellissima Rocca quattrocentesca ed al ricordo del suo eroe FRANCESCO BARACCA.

Ma non solo ricordi: Lugo è attiva, prospera, proiettata verso il futuro. La Sua Amministrazione Comunale, comunista da sempre o quasi, è attenta aperta. E così come la precedente questa ha saputo valorizzare le iniziative della Sezione ANPS patrocinando la 1ª Mostra Nazionale dell'Hobby. Gli espositori, in congedo o in servizio della Polizia sono stati 26 e sono affluiti oltre che dalla Romagna, da Firenze, Milano, Macerata, Terni, Napoli, Bologna, Padova un rispettabile arco considerata essere la Mostra la prima del genere cioè un rilievo extra regionale.

Essa è stata aperta dal 6 al 13 marzo in locali concessi dal Comune e visitata da molto pubblico e dagli allievi delle scuole della Città.

I visitatori hanno assegnato il loro voto ciascuno a due espositori e la classifica finale è nata dallo spoglio di queste schede. Sono state esposte collezioni di medaglie, di distintivi e copricapi di varie polizie di ogni continente (questa collezione del Brigadiere Emilio Gugliotta di Imola ha riportato il 1° premio), sculture, bronzi, quadri su legno e in legno ecc.

Alla conclusione, il 13 marzo i premi sono stati consegnati dal Sindaco di Lugo, dallo scrivente, che ha consegnato al 2° classificato Appuntato Baldino Emilio, Distacco Polstrada di Lugo, il premio concesso dal Signor Capo della Polizia, dal V. Questore Dr. Salvatore Panarello di Firenze e altre autorità.

Nella settimana precedente sono stati proiettati i documentari di lontane feste della Polizia (anni 1961, 62, 63 e 64) quando queste erano solennizzate con saggi di alto addestramento, per gli studenti delle scuole suscitandone l'entusiasmo. Tali film erano stati concessi in prestito alla Presi-

denza Nazionale ANPS dal Magg. Gen. Polizia di Stato Luigi Pasetti che qui vogliamo ancora una volta ringraziare.

E vogliamo terminare riportando l'ultima parte del comunicato per la stampa dell'Assessore alla Cultura del Comune, Prof. Walter Ricci Bitti e del ringraziamento del Presidente Nazionale pronunciato alla chiusura della Mostra.

Oltre all'aspetto informativo e, diciamo pure, propagandistico dell'evento, va rilevato il risvolto educativo che la Mostra ha assunto rivolgendosi ai giovani e, in modo particolare, al mondo della scuola. Per l'occasione l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ha proiettato per gli studenti alcuni filmati illustranti le attività e le funzioni della Polizia Italiana. Anche questa iniziativa collaterale merita un ulteriore approfondimento perché, a mio avviso, dopo questa prima esperienza, si potrebbe, in collaborazione col Consiglio Scolastico Distrettuale e col Provveditorato agli Studi, allargare il campo di interessi a tutte le scuole provinciali su temi inerenti il rapporto fra la Polizia e lo Stato democratico.

A conclusione della mostra, il Sindaco, a nome della città, e il generale Remo Zambonini, a nome dell'Associazione Nazionale della P.S., hanno evidenziato il significato altamente positivo di tale prima Mostra dell'Hobby e l'impegno anche nel campo delle attività culturali e del tempo libero delle forze dell'ordine la cui sensibilità è ampiamente dimostrata dalle opere esposte.

Mi sono permesso di svolgere alcune, modeste, riflessioni e di delineare sviluppi futuri di una rassegna che la città di Lugo sarebbe lieta di ospitare anche in seguito, non tanto per incitare gli amici della Sezione Lughese (essi d'altronde non ne hanno affatto bisogno), quanto per attestare loro il valore dell'iniziativa nella cui organizzazione l'Amministrazione Comunale ha colto una serietà e una sensibilità esemplari.

Ringraziati i presenti il Presidente ha esaltato Lugo, questa piccola grande Sezione, la prima nella Romagna dalla quale si sono generate quelle di Imola, di Ravenna e il Gruppo di Faenza e ringraziato il Presidente, che col sostegno dei colleghi e del Com. te il Distaccamento Polstrada ha avuto l'iniziativa e il coraggio di questa Mostra dell'Hobby, a nome dell'intera Associazione della Polizia di Stato. E

continua a pag. 14

SICUREZZA = LIBERTÀ

ROMA 14 APRILE 1983



La sala della Protomoteca, nel palazzo Capitolino in Roma, affollatissima è l'austera e solenne cornice alla cerimonia di conferimento del premio "Sicurezza = Libertà", giunto alla sua sesta edizione, agli appartenenti alle forze dell'ordine che si sono particolarmente distinti: uomini che hanno saputo segnare, anche a costo della vita, una tappa importante nella lotta alla malavita ed al terrorismo, e il cui nome, si spera, non verrà dimenticato. "Ordine pubblico", la rivista che ha istituito questi premi, crede che soltanto con la sicurezza, di cui sono garanti le forze di polizia, si possa vivere in libertà.

Molti i premiati: accanto a poliziotti, carabinieri, finanzieri, agenti di custodia e guardie forestali, ci sono questo anno due agenti della polizia privata e una giovane studentessa che con la sua coraggiosa e ferma testimonianza, ha permesso di smascherare i presunti autori di un delitto spezzando la cortina di omertà.

Premiato anche il generale Dalla Chiesa, che ricordiamo ogni anno presente in Campidoglio

al conferimento del premio, simbolo luminoso per tutti di dedizione al dovere. Un sentito riconoscimento ai trenta appartenenti al comitato di coordinamento per la liberazione del generale Dozier.

A consegnare i premi hanno provveduto i ministri Lagorio e Biondi, il sottosegretario Sanza, l'on. Longo, il giudice Amato della Direzione generale istituti di prevenzione e pena, l'on. Costantino Belluscio, direttore di "Ordine Pubblico", il Capo della Polizia, i Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Particolarmente toccanti il ritiro del premio da parte della madre del generale Dalla Chiesa, signora Maria Laura Bergonzi e della signora Romana Spinazzola, vedova dell'agente della Polizia di Stato Giuseppe Carretta caduto a Salerno in un agguato terroristico. La povera donna è svenuta e sarebbe caduta se non fossero accorsi in suo aiuto il Capo della Polizia Coronas ed un ufficiale della Polizia di Stato.



ELENCO DEI PREMIATI

POLIZIA DI STATO

Vice Questore	Antonio AMMATURO	(alla memoria)
Vice Questore	Nicola SIMONE	(alla memoria)
Maresciallo	Giuseppe BARBA	(alla memoria)
Maresciallo	Vincenzo IAROSCI	(alla memoria)
Maresciallo	Ruggiero PARENTE	(alla memoria)
Appuntato	Antonio RAPESTA	(alla memoria)
Appuntato	Pietro SODDU	(alla memoria)
Appuntato	Franco TAMBURINI	(alla memoria)
Agente scelto	Mario DE MARCO	(alla memoria)
Agente	Antonio BANDIERA	(alla memoria)
Agente	Giuseppe CARRETTA	(alla memoria)
Agente	Antonio GALLUZZO	(alla memoria)
Agente	Luciano ANDOLFO	(alla memoria)
Agente	Pasquale PAOLA	(alla memoria)
Agente	Domenico RUSSO	(alla memoria)
Agente	Franco SAMMARCO	(alla memoria)
Agente	Calogero ZUCCHETTO	(alla memoria)

30 appartenenti al Comitato di coordinamento per la liberazione del generale Dozier (compresi i NOCS) i cui nomi, per motivi di sicurezza, non vengono resi noti.

ARMA DEI CARABINIERI

Maresciallo	Alfredo AGOSTA	(alla memoria)
Appuntato	Silvano FRANZOLIN	(alla memoria)
Carabiniere	Salvatore RAITI	(alla memoria)
Carabiniere	Luigi DI BARCA	(alla memoria)
Generale	Carlo A. DALLA CHIESA	(alla memoria)
Maresciallo	Valerio RENZI	(alla memoria)
Brigadiere	Benito ATZEI	(alla memoria)
Carabiniere	Giovanni BERTELLO	(alla memoria)
Carabiniere	Elio DI MELLA	(alla memoria)
Maresciallo	Augusto BARNA	(alla memoria)
Carabiniere	Giuseppe SAVASTANO	(alla memoria)
Carabiniere	Euro TARSILLI	(alla memoria)

GUARDIA DI FINANZA

Brigadiere	Nicola DE MARCO	(alla memoria)
Tenente	Giuseppe SANTACROCE	(alla memoria)
Appuntato	Giovanni CASALINO	(alla memoria)
Appuntato	Francesco SAPONARO	(alla memoria)

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Brigadiere	Antimo GRAZIANO	(alla memoria)
Brigadiere	Carmelo CERRUTO	(alla memoria)
Appuntato	Alfredo PARAGANO	(alla memoria)
Vice Brigadiere	Antonio BURRAFFATO	(alla memoria)
Appuntato	Gennaro DE ANGELIS	(alla memoria)
Vice Brigadiere	Michèle TIROZZI	(alla memoria)
Agente	Erasmus TAORMINA	(alla memoria)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Brigadiere	Giuseppe PETRUCCI	(alla memoria)
G. dia scelta	Giulio GIAMMARIA	(alla memoria)
Brigadiere	Silverio CICCETTI	(alla memoria)
Brigadiere	Fernando DEL VECCHIO	(alla memoria)

PREMIO SPECIALE

Elena ZACCARO

MONDIALPOL

Agente	Antonio PEDIO	(alla memoria)
Agente	Sebastiano D'ALLEO	(alla memoria)

Si è commosso anche l'on. Belluscio, cercando di vincerla con una battuta "l'uomo politico dovrebbe piangere soltanto nella propria camera da letto"; non sono d'accordo, On. Belluscio: la commozione, quando è spontanea si addice ai politici, anzi li umanizza, e Lei sa quanto ce ne sia bisogno. Pianga liberamente, dimentichi, se necessario, di essere un politico, continui ad essere l'ottimo organizzatore che è, e conduca sempre con grande nobiltà d'animo la battaglia per la sicurezza e la libertà.

A. Tancredi

continua da pag. 12

così ha ringraziato il Comune di Lugo e il Sindaco Dr. Randi sempre così attento alle vicende della categoria, e così generoso e largo di comprensione e aiuti e senza del quale nulla si sarebbe realizzato.

I protagonisti, veri, a parte i promotori della Mostra sono stati gli espositori, alla loro immaginazione, alla loro inventiva, al loro entusiasmo si deve se si può, ora, trovarsi qui in serenità, tra colleghi provenienti da più parti d'Italia, quasi a toccare con mano la effettività di questa variegata famiglia che è la polizia. Ed ha citato una espressione del Ministro dell'Interno, On. Rognoni, il 20 gennaio, alla premiazione di un concorso di arti figurative, regionale, tra il personale della Polizia. "Per quanti hanno la capacità di coltivare il loro pensiero in questo modo, io sento ammirazione e anche un po' di invidia".

Essi hanno saputo offrire alla considerazione del pubblico un volto diverso e inusuale della Istituzione che adesso vuole più intimamente essere nella nostra società. Tutti bravissimi, tutti ugualmente degni di elogio.

Ci auguriamo che la Mostra sia servita per avvicinare i giovani alla polizia e la polizia a loro. E così i filmati delle manifestazioni di altoaddestramento in occasione delle Feste della Polizia dagli anni del 1961 al 64 che sono stati accolti con tanto favore.

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sezione di Lugo ha infine concluso, ha avuto il coraggio di questa iniziativa. Non si nasconde che essa possa non essere perfetta e ci possano essere stati errori, ma l'esperienza si forma così, e, mano a mano che si forma essa deve o dovrebbe servire a tutti.



Gugliotta Emilio, primo classificato premiato con una ceramica d'autore dal sindaco di Lugo Dott. Domenico Randi



Parla il Presidente Nazionale

Autorità ed Enti che hanno concesso premi in occasione della mostra:

- 1) Il Comune di Lugo
- 2) Il Capo della Polizia
- 3) La Presidenza Nazionale Polizia di Stato
- 4) Cassa di Risparmio (Lugo)
- 5) Cassa Rurale (Lugo)
- 6) Credito Romagnolo (Lugo)
- 7) Banca Nazionale dell'Agricoltura (Lugo)
- 8) Banca Popolare Coop. va Fusignano e Bagnocavallo
- 9) Agenzia Assicurazione S.A.I. (Lugo)
- 10) Ditta "Diemme" S.p.A. (Lugo)
- 11) Comitato "Rione Ghetto" (Lugo)
- 12) Bar Jolly (Lugo)
- 13) Sezione A.N.P.S. (Lugo)
- 14) Banca del Monte (Lugo)

Alla Mostra Nazionale dell'Hobby hanno partecipato i seguenti espositori:

- 1) AMATO Antonio, Agente della Polizia di Stato di Milano - Quadri;
- 2) BALDINO Emilio, App.to Distaccamento Polstrada di Lugo - Quadri;
- 3) CIRILLO Sossio, M.llo pagina di storia postale Questura di Napoli - Frattamaggiore;
- 4) COTOGNINI Alfonso, App.to Questura Macerata - Quadri;
- 5) COTRONEO Antonio, Sezionz ANPS Imola (BO) - Medaglie;
- 6) CUCCI Mariano, M.llo Comm.to P.S. Lugo (RA) - Scultura in marmo;
- 7) DEL MONACO Giovanni, Questura Terni - Quadri;
- 8) DEL ZOPPO Mario, Questura Terni - Quadri;
- 9) DI PASQUALE Quintino, Questura Terni ANPS - Quadri;
- 10) DIRANI Pier Paolo, Socio Benem. B.Cavallo (RA) - Quadri;
- 11) FERRANTE Omero, Questura Terni - Quadri;
- 12) GIACALONE Mariano, Agente Polstrada Carpi - Quadri;
- 13) GIARDI Raffaello, Socio Ord. Sezione ANPS Terni - Quadri;
- 14) GUGLIOTTA Emilio, Brig. Polstrada Sezione Imola (BO) - Fregi e Copricapi Polizia Estera;
- 15) MARCHESANI Vincenzo, M.llo Sc. Questura Napoli Opere fotografiche;
- 16) MARTORELLA Giuseppe, Socio Sezione ANPS Terni - Quadri;
- 17) ORECCHIA Attilio, Socio Sezione ANPS Lugo (RA) - Quadri;
- 18) PANARELLO Salvatore, V. Questore Firenze - Pipe Quadri su legno;
- 19) QUARTA Francesco, App.to Centro Polizia Stradale Cesena - Opere in ferro;
- 20) RESTA Medardo, Socio Benem. Sezione ANPS Lugo (RA) - Poesie varie;
- 21) RUGGIANO Francesco, Sezione Polstrada Terni - Quadri;
- 22) SARDELLA Vincenzo, App.to Distacc.to Polstrada Lugo (RA) - Quadri e Francobolli;
- 23) TORCHIA Pasquale, App.to Questura Macerata - Quadri;
- 24) VANNUCCI Gino, Socio Sezione Terni - Quadri vari;
- 25) ZANOTTO Vittorio, App.to Socio Sezione ANPS Padova - Quadri.

COME È IL NOSTRO SISTEMA ELETTORALE

Siamo prossimi alle elezioni e ritengo che farà piacere conoscere come verranno eletti i deputati e i senatori della Repubblica.

Ogni elettore riceverà la scheda elettorale per le votazioni che sarà di colore azzurro per la Camera dei Deputati e di colore giallo per il Senato. Per le elezioni dei deputati sulle schede sono riportati i contrassegni delle liste concorrenti e, accanto ad ogni contrassegno, tre righe se i deputati da eleggere sono non più di quindici, quattro righe se sono di più. Infatti nel primo caso l'elettore può dare fino a tre preferenze e nel secondo caso fino a quattro. Il voto di lista dev'essere apposto sul contrassegno o nel rettangolo che lo contiene mentre quello di preferenza si esprime scrivendo accanto il contrassegno il cognome, o il nome e il cognome o il numero che contraddistingue il candidato della lista prescelta. Per le elezioni dei senatori, ogni partito presenta un solo candidato ed il voto si esprime tracciando un segno sul contrassegno del partito che si vuole votare oppure sul nome del candidato.

La Camera dei Deputati è eletta con un sistema proporzionale che tende, quindi, ad assegnare ad ogni partito un numero di seggi proporzionale al totale dei voti ricevuti.

A tal fine il territorio della Repubblica è diviso in 32 circoscrizioni, alle quali i 630 seggi dell'assemblea vengono assegnati in proporzione alla popolazione di ciascuna di esse.

Una prima assegnazione dei seggi ai partiti viene effettuata nell'ambito di ogni circoscrizione con il metodo del quoziente corretto che corrisponde al numero dei voti ottenuti da tutte le liste in gara nella circoscrizione, diviso per il numero dei deputati previsto per la stessa più 2.

Un secondo riporto poi viene effettuato sulla base dei voti residui, cioè non utilizzati per la assegnazione dei seggi in sede circoscrizionale.

Le relative operazioni vengono effettuate dall'ufficio centrale Nazionale con un quoziente non corretto cioè senza l'aggiunta del numero fisso (+2).

Gen. Giuseppe Maffei

ATTIVITÀ DEL COMITATO INTERASSOCIATIVO PENSIONATI PUBBLICI

Il 6 marzo 1983, nel Teatro "Antoniano" di Padova al suono dell'inno di Mameli e di altri canti patriottici, i pensionati del pubblico impiego della provincia di Padova, ai quali si erano aggiunte rappresentanze di numerose altre provincie venete come Vicenza, Treviso, Belluno, Rovigo, Verona, Trento e Pordenone, hanno partecipato in massa alla manifestazione indetta dal Comitato Interassociativo dei Pensionati Pubblici di Padova.

È stato un successo superiore ad ogni previsione. Erano presenti in sala un migliaio di pensionati (tanto che molti sono dovuti restare in piedi nell'atrio e nelle corsie del teatro gremitissimo), venuti con le bandiere tricolori delle loro Associazioni. Il Teatro era stato addobbato per l'occasione con grandi bandiere tricolori e con striscioni del Comitato Regionale Interassociativo Pensionati Pubblici del Veneto, nonché slogan di circostanza come: "NO ALLE PENSIONI D'ANNATA" e "NON VOGLIAMO ASSISTENZA MA GIUSTIZIA". Volantini di propaganda sono stati distribuiti ai pensionati presenti.

Alle ore 9,40, il Presidente del Comitato Regionale Dott. Tuccio TOTTI ha aperto la manifestazione, presentando la sua relazione sulla attività finora svolta e sugli scopi per i quali il Comitato di Padova è stato costituito, fissando i traguardi che si vuole raggiungere. Si è dichiarato lieto di aver ricevuto una lettera con la quale la Presidenza Nazionale del C.N.I.P.P., plaudendo all'iniziativa di questa manifestazione, ha augurato pieno successo al comune lavoro.

Ha concluso leggendo il testo del telegramma inviato all'On.le FANFANI, Presidente del Consiglio dei Ministri col quale Comitato Interassociativo veneto, chiede il pronto accoglimento degli emendamenti migliorativi al d.d.l. 3370 proposti dal C.N.I.P.P.

Ha preso poi la parola il Consigliere del Comitato di Padova, Dr. Antonio CACOPARDO, che magistralmente ha relazionato, sotto il profilo giuridico-amministrativo l'aspetto delle ingiustizie esistenti nel campo della pensionistica del settore pubblico dal 1973 in poi, indicando quale sarebbe il sistema più accettabile per risolvere il grave pro-



Ten. Gen. Dr. SALVATORE BUCALO

Aveva appena 61 anni e ci ha lasciato il 7 marzo. Era un personaggio estroverso e molto conosciuto e apprezzato. Nato a Messina il 14 febbraio 1921, laureato in giurisprudenza aveva percorso nel Corpo i vari gradi, prima al comando di Reparti territoriali fino al Raggruppamento di Roma, dal 1974 al 1978. Fu poi al Reparto Celere di Milano: raggiunse il grado di maggiore generale nel 1976: all'atto del collocamento in ausiliaria era V. Comandante interinale dell'allora Accademia del Corpo delle Guardie di P.S.

Ufficiale colto, preparato di vivace intelligenza, stimato e considerato lascia ampio, sincero rimpianto in tutti noi.

Alla signora Adriana e ai tre figli "Fiamme d'Oro" rinnova l'espressione della sua partecipazione al loro cordoglio.

blema delle pensioni d'annata nei tempi compatibili col bilancio finanziario dello Stato.

Ha poi parlato il Cav. Antonio DUIELLA, membro del Consiglio Esecutivo del Comitato di Padova che, dopo aver portato il saluto della Segreteria Nazionale Generale del Libero Sindacato degli Appartamenti ai 5 Corpi di Polizia in congedo, ha sottolineato l'esistenza del fenomeno dell'assenteismo anche tra le file dei pensionati pubblici, per quanto attiene all'adesione in sede locale di taluni organismi (Associazioni e Sindacati) pur aderenti al Comitato Interassociativo dei pensionati Pubblici in sede nazionale. Ha attribuito alla scarsa predisposizione associativa di molti ed al frazionamento dei pensionati pubblici in una miriade di associazioni particolaristiche, la possibilità offerta al Governo di trascurare la soluzione del gravissimo problema della pensione "d'annata". Ha perciò invitato tutti i pensionati pubblici delle provincie venete ad unirsi nel Comitato Regionale Interassociativo per lottare insieme, pur restando inquadrati nelle proprie Associazioni che, aderendo al C.R.I.P.P., conservano la propria autonomia e la propria identità, in quanto tutti dovrebbero d'ora in poi prendere coscienza del comune problema, cambiare certamentalità preconcette e fare una doverosa autocritica.

Successivamente ha preso la parola il Dr. Alberico TRANQUILLIN, Presidente del Comitato Provinciale Interassociativo di Treviso e V. Presidente Nazionale dell'ANPS, il quale ha riassunto il contesto storico delle pensioni statali, individuando le ingiustizie esistenti e riconoscendo al Comitato Interassociativo di Padova il merito di aver promosso nel Veneto un forte movimento dei pensionati del pubblico impiego, dichiarandosi fiducioso che sarà possibile arrivare alla soluzione del problema della perequazione, sempreché si continui a restare uniti, in tempi ragionevoli.

Terminati gli interventi ufficiali, ha preso la parola il Gen. di C.d.A. Antonio LA VERGHETTA, Presidente del Gruppo Regionale veneto dell'A.N.U.P.S.A., aderente al Comitato, che sostanzialmente si è allineato alle conclusioni degli oratori precedenti auspicando di proseguire caparbiamente nella lotta intrapresa in quanto il problema della perequazione non si presenta d'immediata soluzione.

Dopo di lui ha preso la parola il Dr. Mario FANINI, Presidente del Comitato Regionale Interassociativo Pen-

sionati Pubblici della Toscana che, dopo aver portato il saluto dei colleghi di Firenze, ha informato i presenti dell'attività svolta dal proprio Comitato Regionale, in particolare sui ricorsi inoltrati alla Corte dei Conti ed ha assicurato di mantenersi in stretto contatto con l'On.le Pezzati di Firenze, per ottenere l'accoglimento degli emendamenti migliorativi al d.d.l. 3370.

Successivamente si sono alternati al microfono, a richiesta, il Maresciallo di 1° Cl. Michele TUCCI, Segretario del locale Sindacato Autonomo di Polizia (S.A.P.) - il Comm. Giovanni DIANIN, Presidente della Sezione Prov. di Padova dell'Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per servizio - il Cav. Luigi PIEMONTE, rappresentante dell'ANPS nel Comitato Provinciale Interassociativo di Rovigo - ed il Cav. Ferdinando DE STEFANO, in sostituzione del Cav. Antonio ZIVOLI, Rappresentante dell'ANPS di Trento, nel Comitato Provinciale Interassociativo della stessa città, i quali hanno portato il saluto dei loro associati, auspicando che la lotta intrapresa porti buoni frutti alla bistrattata categoria deipensionati pubblici.

Il 7 marzo, una delegazione del Comitato Regionale Interassociativo di Padova, rappresentata dai membri del Consiglio Esecutivo nelle persone di Dr. Tuccio TOTTI - Dr. Antonio CACOPARDO - Cav. Antonio DUIELLA e Col. Walter MONTEBOVI è stata ricevuta dal PREFETTO di Padova, al quale ha consentito la documentazione relativa alla manifestazione.

Della manifestazione, si è interessata anche la RAI/TV, mandando in onda due ottimi servizi sulla 3° rete TV (telegiornale veneto) e sul giornale radio regionale.

AERIT

Associated
Engineering
Ricambi Italy

Pistoni, segmenti, canne cilindri e valvole, Borgo, gruppi AE France, gruppi Wellworthy, gruppi Nüral, bronzine AE, guarnizioni Halls, guida valvole, pompe acqua, pompe olio, ammortizzatori, gruppi comando distribuzione.



AERIT S.p.A.
Casella Postale 1126, - 10100 TORINO

brebbia

un nuovo modo di fumare



Le uniche
con bocchino
che
protegge la bocca
brev. int.

Inoltre tutte le pipe Brebbia hanno:
lunga stagionatura naturale
lavorazione al diamante
garanzia dei materiali
serietà di produzione
prezzo controllato

CURE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA

Il personale in quiescenza potrà chiedere, con istanza rivolta direttamente al Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale del Personale - Ufficio Sanitario Centrale - di essere ammesso a pagamento presso gli stabilimenti termali militari di Acqui e di Ischia.

L'accoglimento delle richieste è subordinato anche alla disponibilità di posti che sarà offerta dal Ministero della Difesa.

Si trascrive elenco delle Aziende Alberghiere disponibili per sconti e facilitazioni al personale della Polizia di Stato, anche in quiescenza:

Aziende alberghiere dichiaratesi disponibili e trattamento offerto.

ABANO TERME (PADOVA)

— "Hotel Plaza" - tel. (049) 669333

£. 33.000+I.V.A.

— "Hotel Ariston" - tel. (049) 669061

£. 33.000+I.V.A.

— "Hotel Salvagnini Bernerhof" - tel. (049) 669138 - 669712

£. 27.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio della cura)

— "Hotel Quisisana" - tel. (049) 669301 - 669002.

£. 27.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio del turno).

— "Hotel Terme Roma" - tel. (049) 669127 - 669527.

£. 24.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio del turno).

— "Hotel Luna" (Montegrotto Terme) - tel. (049) 793037 - 793133.

£. 24.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio del turno).

— "Hotel Principe" - tel. (049) 669278 - 668278.

£. 24.000+I.V.A.

— "Hotel Villa Pace" - tel. (049) 668100.

£. 24.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio del turno).

— "Hotel Formentin" - tel. (049) 669511.

£. 24.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio del turno).

— "Hotel Aurora" - tel. (049) 669081 - 668368 - 667095.

£. 24.000+I.V.A.

(prenotazione almeno 20 giorni prima dell'inizio del turno).

— "Hotel Terme Gazzella Bianca" - tel. (049) 669001 - 669577.

£. 25.000 IVA inclusa.

GENGA STAZIONE (ANCONA)

— Albergo "Terme di San Vittore" - tel. 90012 - 90013.

Camera doppia con bagno £. 26.200+I.V.A.

Camera doppia senza bagno £. 24.200+I.V.A.

Supplemento per camera singola £. 5.000.

(prenotazione almeno 30 giorni prima dell'inizio del turno).

GUARDIA PIEMONTESE (COSENZA)

"Terme Luigiane" - tel. 94047 - 94054.

£. 28.000+I.V.A.

ISCHIA - CASAMICCIOLA TERME (NAPOLI)

— "Hotel Terme Scioli" - tel. 994421 - 994228.

£. 23.500+I.V.A.

— "Hotel Terme Tusculum" - tel. 994265 - 995813 - 995501.

£. 22.000+I.V.A.

— "Pensione Vinetum" - tel. 994290.

£. 22.000+I.V.A.

MONTICELLI TERME (PARMA)

— "Albergo delle Rose" - tel. (0521) 65521.

dal 15-3 al 31-7 e dal 10-10 al 30-11 £. 26.000 IVA inclusa.

dall'1 agosto al 10 ottobre £. 33.000 IVA inclusa.

supplemento camera singola £. 2.000.

— "Albergo delle Terme" - tel. (0521) 65526.

dal 15-3 al 31-7 e dal 10-10 al 30-11 £. 22.000 IVA inclusa.

dall'1 agosto al 10 ottobre £. 27.000 IVA inclusa.

SUIO TERME (LATINA)

— Stabilimento Termale "S. Egidio" - tel. albergo (0774)

67012 - tel. amm.ne (0776) 25038.

£. 22.815+I.V.A.

VITERBO

— Albergo "Salus" - tel. 32831 - 250566 - 250567.

£. 22.815+I.V.A.

I prezzi suindicati si riferiscono, salvo diversa indicazione, alla pensione giornaliera completa (con l'esclusione delle bevande) per una persona in camera doppia.

Si sottolinea, peraltro, l'opportunità che il personale interessato, in occasione della prenotazione, si faccia confermare direttamente dall'albergo, le condizioni offerte.

CURE BALNEO TERMALI

Il Comando Generale dell'Arma ha emanato disposizioni per l'erogazione - a domanda - del contributo a parziale rimborso delle spese sostenute dal personale in quiescenza ammesso a fruire di cure balneo-termali ed idropiniche per esiti da lesioni, ferite ed infermità dipendenti da causa di servizio.

Il contributo verrà erogato al personale in quiescenza dallo stesso Comando Generale - I Reparto - Ufficio Servizi Sociali, al quale gli interessati dovranno rivolgere la domanda, redatta su carta semplice senza speciale modulo, presentandola al Comando della Stazione dell'Arma competente per territorio che provvederà ad inoltrarla.

Si ricorda che alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

fotocopia autenticata del processo verbale relativo alla malattia curata;

fotocopia della prescrizione della U.S.L. di cura termale;

attestazione sanitaria dello Stabilimento termale circa la cura fruita;

documenti originali di spese alberghiere (per le sole cure idropiniche e inalatorie);

biglietti ferroviari (eventuali).

Si precisa che:

— le cure idropiniche e inalatorie potranno essere effettuate presso una qualsiasi stazione termale del territorio nazionale;

— le cure balneo-termali dovranno essere effettuate unicamente presso gli Stabilimenti militari di Ischia e di Acqui.

Chi sì, chi no. Questa situazione è stata portata da tempo, a conoscenza del Ministero dell'Interno.

UNA BATTAGLIA MORALE:

L'OCCUPAZIONE DEL MUTILATO ED INVALIDO PER SERVIZIO

Da qualche anno il problema della modifica della legge sulle assunzioni obbligatorie al lavoro, fa vivere il mutilato e l'invalido per servizio e di tutti coloro i quali sono portatori di invalidità con residua capacità lavorativa, momenti di sconforto morale prima ancora che economico.

Più volte il problema è stato portato all'attenzione delle Associazioni di categoria interessate, con la convocazione di riunioni delle stesse presso la Commissione Lavoro della Camera, ove sono state discusse opportune modifiche alla legge 482/1968 e suggeriti emendamenti inerenti a irrinunciabili richieste della categoria in tema di occupazione. Ma, purtroppo, questa piaga nel settore occupazionale di reinserimento nell'attività produttiva del minorato diventa sempre più cronica. Umiliazioni, ritardi, si susseguono all'infinito, senza tenere presente che la civiltà di una nazione si misura proprio dal trattamento che essa riserva a quelle categorie di cittadini, come i mutilati ed invalidi per servizio, divenuti tali servendo lo Stato da militari o da dipendenti della Pubblica Amministrazione.

A rendere poi più preoccupante la situazione dei menomati fisici era sopraggiunto il Disegno di Legge n. 17 del 29 gennaio u.s. che all'articolo 9 statuiva che gli invalidi, tutti gli invalidi, indiscriminatamente, prima di essere avviati al lavoro, dovevano essere sottoposti a visita medico-collegiale per stabilire se la menomazione esisteva ancora o no. Anche l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio era d'accor-

do per una ristrutturazione della legge 482/68 e lo era, naturalmente per una serie di miglioramenti delle norme vigenti e non per apportare modifiche peggiorative. Ben vengano correttivi all'attuale sistema di avviamento obbligatorio al lavoro!

I tentativi di livellare la percentuale con altre categorie di invalidi non possono né devono essere di nocimento ai mutilati ed invalidi per servizio, dotati ancora di residua idoneità lavorativa, per essere collocati. Il ventilato proponimento di uniformare in una unica percentuale le diverse categorie a noi non stava bene ed i motivi erano molteplici. Primo, l'esiguità numerica dei mutilati ed invalidi per servizio, delle vedove e degli orfani in rapporto agli invalidi più numerosi di altre categorie protette avrebbe comportato la perdita di gran parte delle conquiste sociali conseguite in tanti anni di lotte, di attese e di sacrifici.

Secondo: l'articolo 9 del Decreto Legge n. 17/1983 statuiva che tutti gli invalidi, indiscriminatamente prima di essere avviati al lavoro dovevano essere sottoposti a visita per stabilire se la menomazione permaneva ancora oppure no. Ciò costituiva danno morale al mutilato od invalido per servizio ma prevalentemente nei confronti della Commissione Mediche degli Ospedali Militari, dei Collegi medico-Legali, della Direzione Superiore di Sanità, del Comitato Pensioni Privilegiate, dei Ministeri competenti e finanche della Corte dei Conti sotto il profilo "Serieta". Questi strani concetti normativi avrebbero umiliato il mutilato ed inva-

lido per servizio il quale, come è noto, prima di conseguire la qualifica di invalido è sottoposto a diverse visite, medico legali, numerose analisi di laboratorio, radiografie, osservazioni e consultazioni specialistiche, ricoveri nei sanatori, in ospedali militari, esami e pareri di medici militari di provata competenza anche in materia fiscale in sede di visite ed accertamenti sanitari.

Tutto ciò avrebbe posto il mutilato ed invalido per servizio nella sconsiderata ipotesi di un autolesionista perché tanti sono gli accertamenti non solo sanitari quanto di altra natura sino a prospettare o congetturare che se minorazione esisteva, questa poteva anche essere provocata. Una meritevole considerazione, uno stillicidio denigrante che avrebbe spinto, anche talvolta, il minorato sino ad ingenerare nel proprio animo tristezza, confusione e rammarico di avere servito lo Stato.

L'Unione è senz'altro per una revisione della legge sul collocamento obbligatorio, ma che l'introduzione di elementi correttivi non sia una abilità diabolica che penalizza il mutilato ed invalido per servizio prima con la risottoposizione a visita, un atto assurdo e brutale, poi magari la cancellazione dalla graduatoria per il collocamento.

Il processo di revisione della vigente norma sul collocamento obbligatorio, iniziato da 4 legislature ben venga se per facilitare l'occupazione dell'invalido, non per una strizzatina d'occhio, ma in linea con sani principi di volere reinserire nella vita produttiva dello Stato, chi prima dell'evento invalidante ha servito la collettività nazionale ed ha difeso la vita ed il bene di tutti non lesinando di esporre la propria integrità fisica come purtroppo avviene. Ciò ci sembra giusto e ragionevole diversamente la normativa se non fosse stata modificata avrebbe determinato una notevole restrizione delle possibilità occupazionali dei soggetti diciamo "protetti" e avrebbe limitato in maniera macroscopica le assunzioni di invalidi presso le pubbliche Amministrazioni, dove peraltro, sussistono già predisposizioni e tendenze a disattendere le assunzioni di invalidi, ed anche perché in caso che non ci fosse stata la modifica al più volte ripetuto art. 9 del Decreto Legge n. 17/83 avrebbe oltremodo vanificato la funzione delle Commissioni degli uffici della Massima Occupazione preposti alla tutela degli invalidi nei campi occupazionali. Ringraziamo i Signori Parlamentari che in sede di conversione in legge del citato decreto Legge hanno presentato opportuni emendamenti risultati idonei a migliorare la norma per la tranquillità di tanti invalidi che attendono con ansia, trepidazione e dignità il diritto all'occupazione, alla vita.

Matteo Varanese

MILANO

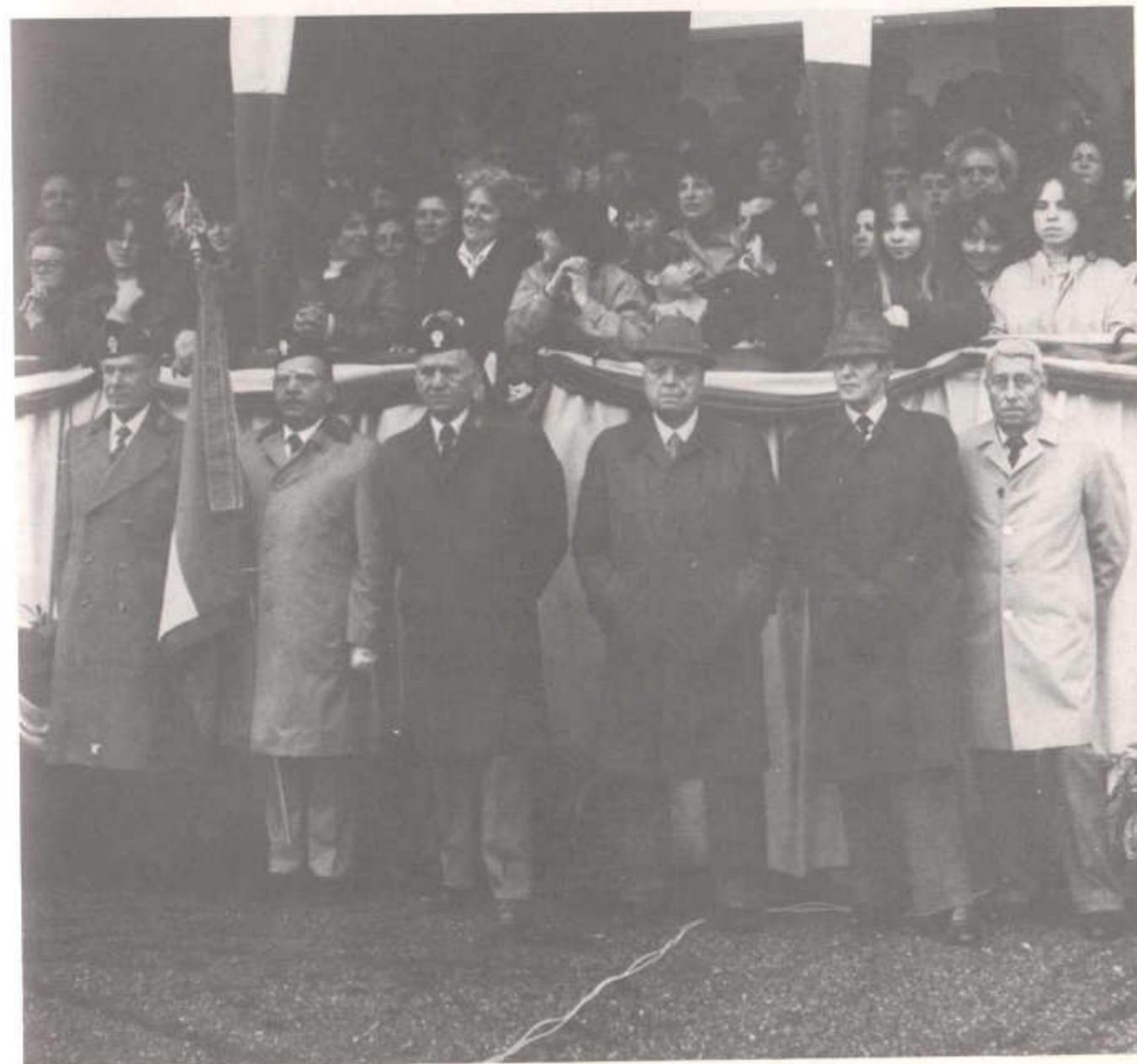
25-3-1983

Giuramento degli Allievi Agenti della Polizia di Stato

Il giorno 25 marzo u.s., in occasione della cerimonia del giuramento degli allievi agenti della Polizia di Stato, svoltasi nella Caserma "Annarunna", sede del locale Reparto Celebre, su invito del Comandante, Colonnello Aldo GIANNI, ha partecipato una rappresentanza della Sezione.

I nostri Soci (30 persone) sono stati accolti fraternamente; hanno compiuto una visita alle nuove strutture del Reparto, hanno assistito alla cerimonia del giuramento, durante la quale, il Colonnello GIANNI, fra l'altro, si è detto lieto ed orgoglioso della presenza della nostra Rappresentanza; infine è stato offerto un pranzo speciale. In questa circostanza, il Magg. Generale Mario DE BENEDETTIS ha rivolto parole di vivo compiacimento per la presenza dei nostri Soci, mettendo in risalto l'utilità del Sodalizio ai fini di un sempre maggiore sviluppo dei rapporti fra il personale in servizio e quello in congedo.

Alla cerimonia hanno partecipato le più alte personalità ed autorità locali.



CASERTA

Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato Cerimonia del Giuramento degli Allievi dell'82° Corso di Istruzione

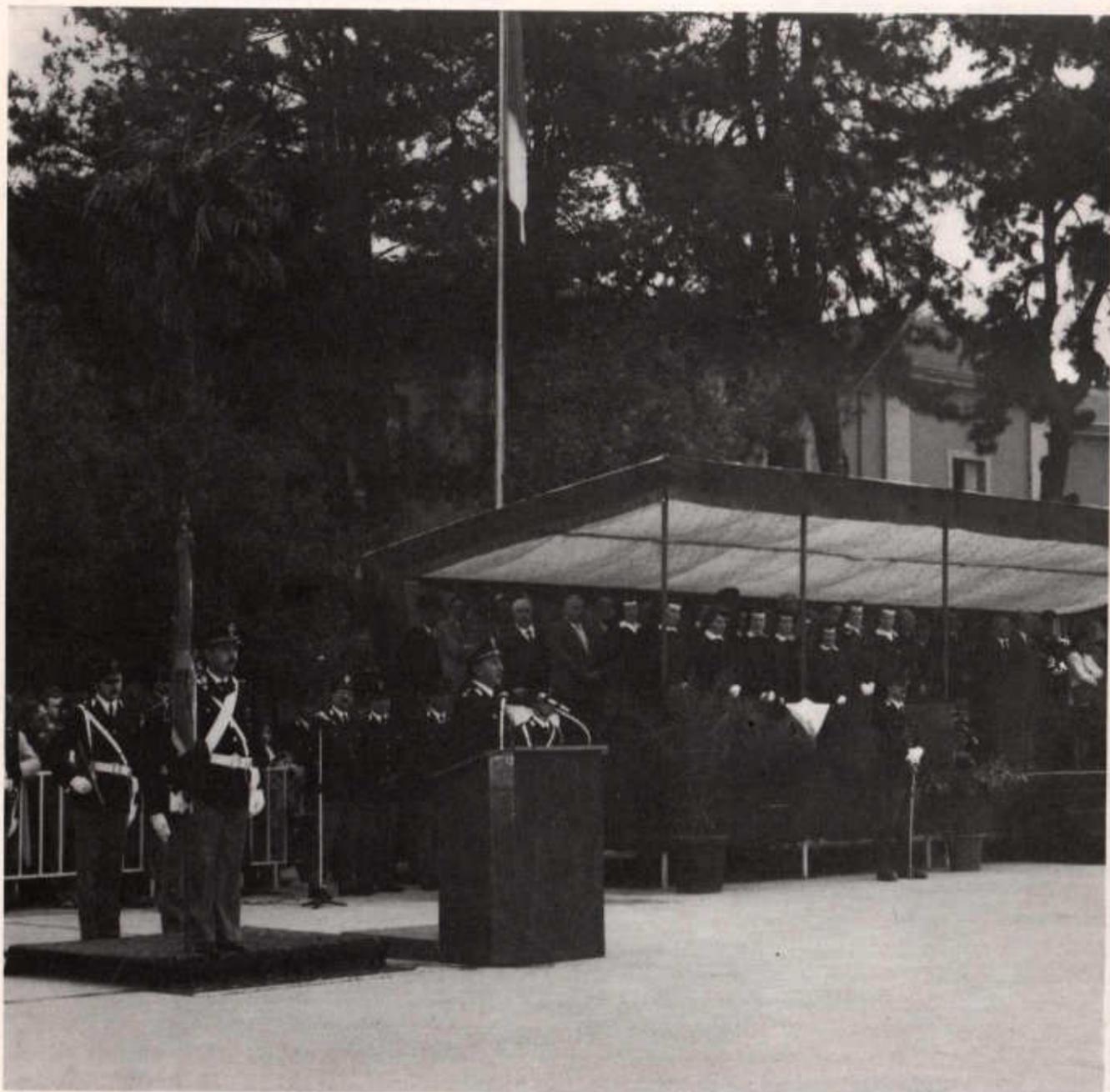
Il 7 aprile scorso ha avuto luogo la cerimonia del Giuramento degli Allievi Agenti della Polizia di Stato frequentatori dell'82° Corso di Istruzione.

Alla cerimonia stessa sono intervenute Autorità Politiche, Civili, Militari e Religiose della Regione e della Provincia, nonché una rappresentanza dell'ANPS delle Sezioni di Napoli e Salerno e numerosi Funzionari, Ufficiali, Sottufficiali, Appuntati e Agenti della Polizia di Stato in servizio e in congedo.

Massiccia è stata la presenza dei familiari degli Allievi che, dopo un rinfresco, hanno partecipato alla consumazione dell'ordinario speciale.

I Reparti, schierati in armi nel cortile della Scuola, sono stati passati in rassegna dal Prefetto di Caserta Dott. Filippo MASTROIACOVO, accompagnato dal Comandante della Scuola Colonnello Prisco TORTORA.

È intervenuto alla manifestazione il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, Prefetto Dott. Antonino Ales.



PADOVA

30-3-83

Giuramento Allievi Guardie di P.S. del 5° Corso

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nella Caserma "Pietro Ilardi", sede del 2° Reparto Celere della Polizia di Stato, il 30 marzo u.s., hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana 130 Allievi Guardie ausiliarie di P.S. in servizio di leva della Compagnia distaccata della Scuola di Trieste, che hanno svolto il Corso d'Istruzione a Padova.

Erano presenti, tra le altre Autorità, il Prefetto Antonio BASSO, il Procuratore della Repubblica dott. TORRE-GROSSA, il Sindaco GOTTARDO, il Gen. AGRIMI Comandante della 3ª Brigata Carabinieri, il Gen. LESO Ispettore della 3ª Zona della Polizia di Stato e numerosi altri Ufficiali delle Forze Armate.

Dopo i rituali onori alla pluridecorata Bandiera della Polizia, ha pronunciato una vibrante allocuzione il Comandante del 2° Reparto Celere, T. Col. i.s.G. Lorenzo CERNETIG, che ha letto poi la formula del giuramento, alla quale hanno con voce fortissima risposto gli Allievi.

Ha quindi preso la parola il Prefetto dott. BASSO, che ha commentato con commosse parole il profondo significato di questa ricorrente cerimonia.

È seguita la premiazione degli Allievi che hanno primeggiato in tre diverse specialità, Marco CANDEO, Gianfranco CANOVA e Michele CADAMURO, i quali hanno ricevuto tre artistiche targhe, consegnate rispettivamente dal Sig. Prefetto, dal Procuratore della Repubblica e dal Sindaco di Padova.

Al termine della cerimonia, dopo rinnovati onori alla Bandiera, gli Allievi hanno lasciato impeccabilmente il campo, così come vi erano entrati, al suono cadenzato dei tamburi della Banda della Polizia.

Erano presenti numerosissimi familiari i quali hanno festeggiato calorosamente i momenti salienti della cerimonia e si sono poi festosamente incontrati con i loro giovani congiunti, visibilmente fieri delle loro uniformi.

Ha partecipato alla bella, sempre suggestiva cerimonia una consistente rappresentanza della Sezione ANPS di Padova, con la propria Bandiera, la cui presenza, d'indubbio valore morale e profondo significato civile, è stata messa in giusta rilievo dalla stampa locale.



TRIESTE

29-3-1983

Giuramento degli Agenti Ausiliari di leva del 5° Corso di Addestramento

Hanno giurato nr. 293 agenti ausiliari di leva del 5° Corso di Addestramento, schierati su un battaglione.

Rassegnatore il Vice Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, Prefetto Dott. Gioacchino MATTICARI, accompagnato dal Comandante della Scuola, Col. Franco GRECO.

Sono intervenute le massime Autorità civili, militari e religiose, locali e regionali.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della Polizia di Stato, sono stati resi gli onori ai Caduti delle Forze dell'Ordine, con la deposizione di una corona di alloro al "Cippo" sito nel cortile principale della caserma, seguita dal "silenzio".

Successivamente sono stati premiati 6 agenti distintisi nelle varie attività durante il corso.



TRIESTE

Giuramento degli Allievi Agenti della Polizia di Stato dell'81° Corso di Istruzione

Hanno giurato nr. 389 allievi agenti dell' 81° Corso di Istruzione schierati su un battaglione.

Rassegnatore il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia - Prefetto Dr. Mario MARROSU - accompagnato dal Comandante della Scuola.

Sono intervenute le massime Autorità civili, militari e religiose locali e regionali.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della Polizia di Stato, sono stati resi gli onori ai Caduti delle Forze dell'Ordine, con la deposizione di una corona di alloro al "Cippo" sito nel cortile principale della caserma, seguita dal "silenzio".

Successivamente sono stati premiati 4 allievi agenti che si sono distinti nelle varie attività durante il corso.



... omissis ...

Genova 2 marzo 1983

... per segnalare a codesta Redazione un articolo apparso il 1° marzo, sul quotidiano ligure "Il Secolo XIX", con la viva preghiera di voler rubare un po' di spazio sul nostro Mensile, con un commento, al fine di far conoscere a tutti, come s'intende governare, amministrare la nuova Polizia di Stato, specie in materia di disciplina, contegno e comportamento, applicando al massimo il "lassismo" il "permissivismo" la tolleranza, forse così per dimostrare di essere democratici e moderni. Non si vuole capire che i gradi servono per comandare e farsi ubbidire, **onore e oneri**, e non lasciare correre. Il pubblico ci osserva e ci giudica. Anche in TV, in ogni circostanza e occasione, si vedono Poliziotti senza berretto e in atteggiamenti non consoni ad un Corpo di Polizia. Lunedì sera di questa settimana, alla Stazione di Genova-Brignole, verso sera, si è notato e fatto un confronto, tra un Guardiano Giurato in perfetta divisa e capelli corti e fiero della sua divisa e lavoro e 3 Poliziotti, forse della locale Polfer ch'erano senza berretto e capelli lunghi, indaffarati in una conversazione tra di loro, indifferenti a tutto ciò che accadeva intorno. La colpa, a mio avviso è nella carenza del comando, lasciare correre, manca sin dalla Scuola una opera di convinzione, di sensibilità, richiamando al ruolo imponente, liberamente scelto, per una missione che, in ogni luogo e tempo, dev'essere impostata sull'atteggiamento, sul comportamento, sulla diligenza e il sacrificio. Pochi e buoni, il numero non conta, questo lo dico spesso anche con la Chiesa, con i Preti e con i fedeli, pochi in Chiesa, ma veri cristiani.

Mi scusino della iniziativa, sono e siamo stati abituati ad altra disciplina, ad altro rendimento, ad altra ubbidienza e spirito di sacrificio e di dedizione al dovere, al servizio dei Cittadini.

Anche se poi la ricompensa è quella delle pensioni d'annata, più si è dato e meno si prende. È una vera ingiustizia e ingratitudine da parte di Chi dovrebbe eliminare ogni odiosa discriminazione tra i Poliziotti.

Di Cerbo Luigi - Genova

Caro Di Cerbo, la ringrazio della sua lettera che ben volentieri pubblico con una sola breve omissione iniziale, perché molto personale e ben nota a tutti i pensionati di annata. Lo stralcio di stampa che Ella mi unisce concerne i sistemi vessatori e antiquati della Questura di Genova verso i poliziotti, alcuni dei quali multati di L. 150.000 per non avere al seguito il berretto per un servizio di piantonamento e detenuto ricoverato in luogo di cura. Tanto è denunciato dal SIULP attraverso la stampa. Vogliamo pensare che chi ha la responsabilità di tali servizi si sia preoccupato anche prima (e non solo a infrazione compiuta) della forma, che è piaccia o non piaccia un aspetto non secondario dell'efficienza di esso. Il calo doloroso formale che vi è stato in questi ultimi anni e cui pochi a quanto pare si sono opposti, non è mai stato rilevato; esso era ed è, una forma di reazione a cose che, volutamente e scientemente, si è voluto rappresentassero un passato vessatorio, mentre non sono che uno degli strumenti per la efficienza e il prestigio della Istituzione, per il suo credito presso la cittadinanza; l'uniforme va rispettata perché essa è il volto della polizia, non umiliata se non si vuole umiliare se stessi! Non vi è alcuno, credo, che, anche per un elementare spirito di squadra, goda a far parte di un organismo screditato e inefficiente o operi perché ciò sia. L'uniforme va rispettata e amata. Vediamo Corpi di Vigili Urbani, anche in piccoli centri, ove il vigile è a postissimo e vede nell'uniforme uno degli strumenti del suo, anzitutto, prestigio. E quello che si dice della uniforme può dirsi del comportamento e della disciplina; stupisce quindi l'intervento in contrario di un Sindacato che,

come tutti, pone l'efficienza e la professionalità del personale tra i fini da raggiungere. Il modo di apparire è, anche, un aspetto della professionalità. Né può dirsi che ove ci si presenti, come si deve, si è meno validi. Pensiamo alla polizia dei paesi anglosassoni o anche a quella dei paesi dell'est. Del resto anche il Segretario Generale della C.G.I.L. Lama, sensibile, come sempre, ai vari aspetti del Sindacato, asserì, se non erro nel 1971-72; "un Sindacato serio non protegge i lavativi"; evidentemente la voce del maestro non giunge ovunque.

Onorificenza

Come socio ordinario, iscritto alla Sezione ANPS di Imperia, porto a conoscenza che il Signor Presidente della Repubblica con decreto datato 27/12/1982 si è compiaciuto di conferirmi l'onorificenza di "CAVALIERE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA".

Quanto sopra perché venga dato notizia assieme ed agli altri soci, nel periodico di "FIAMME D'ORO".

Vivamente ringraziando prego di gradire il mio migliore augurio di Buona Pasqua 1983 alla Direzione Amministrazione e Redazione del benemerito nostro periodico.

Bolzanello Marcello
Caselle di Altivole (TV)

Il sottoscritto Iannucci Cristoforo M. Ilo di P.S. (in pensione), socio del Sodalizio ANPS Provinciale di Foggia, avendo ricevuto il conferimento dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, previo Suo gentilissimo interessamento, è lieto di formulare i più sentiti ringraziamenti per l'alto onore reso.

E gradita l'occasione per porgere deferenti ossequi.

Cristoforo Iannucci
Foggia

39 sportelli in Provincia

per tutti i servizi
con l'Italia e con l'Estero

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori



vita delle sezioni

ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Il Presidente Nazionale ha visitato, nel mese di maggio, le Sezioni di: Mantova - Piacenza - Reggio Emilia e Genova.

È intervenuto il 31 maggio al Convegno Regionale del S.A.P.

SPOLETO

La Sezione degli anziani (A.N.P.S.) di Spoleto nata dai giovani

Con gioia e plauso pubblichiamo la foto della squadra di calcio del Commissariato della Polizia di Stato di Spoleto e lo stralcio dell'articolo de "Il Messaggero" cronaca dell'Umbria:

Calcio. La PS ha dominato vincendo alla fine per ben 5 a 1

Un derby sofferto:

La formazione dei Carabinieri ha subito cinque goals, riuscendo ad accorciare le distanze di una sola lunghezza nel secondo tempo.

La formazione degli agenti di P.S. ha letteralmente surclassato con continue sortite in area avversaria la compagine dei carabinieri. Le azioni costruite da quest'ultima si spegnevano come per incanto a metà campo. Poche le incursioni nei pressi della porta della squadra degli agenti di P.S.



SPOLETO:
squadra
di calcio
degli Agenti
della
Polizia di Stato

Il centrocampista dei CC s'è come ingrippato. Il capitano Del Sette, spinto in avanti, è stato servito pochissimo. Il giudice Fumu, nel ruolo di mezz'ala, ha ricevuto pochi palloni.

Di questo scompaginamento della squadra avversaria, ne ha approfittato la formazione degli agenti di P.S. che ha impostato il gioco su un contropiede veloce, dando modo ai vari Angori, Patta e Pugliese di filtrare attraverso dei corridoi lasciati praticamente indifesi e mettere in rete il pallone.

È stata una partita sofferta, sotto una pioggia battente ad intermittenza.

Al termine dell'incontro, il questore di Perugia Fariello ha consegnato la coppa alla formazione degli Agenti di P.S.

Formazioni:

P.S.: Malatesta, Antenucci, Pepe, Profili, Laureti, Bisello, Sargeni, Pugliese, Angori, Patta, Colaizzo. **All.:** Miano, Massagg, F. Orazi.

C.C.: Armanni (s.t. Laschi), Granci, Lai, Arnone, Iazzolino, Suadoni, Del Sette, Fumu, Fiaschini, Di Martino, Russo.

Marcatori: Angori (2), Pugliese (2), Patta; per i CC Fiaschini.

Naturalmente la nostra gioia e il nostro plauso non vanno alla vittoria sportiva, certamente non trascurabile, ma allo spirito goliardico della Sezione di Spoleto "degli anziani nata dai giovani". La nostra è un'età festosa, malgrado tutto, se si tengono in conto i numerosi stimoli di svago che ci sollecitano. La felicità è un'altra cosa! È la serenità che manca, non a Spoleto, capitale dei "due mondi".

FOGGIA

Il 7 marzo c.a., il figlio del Socio della Sezione ANPS di Foggia App.to di P.S. in pensione Cav. Francesco SENA, Dott. Elio, si è laureato in "medicina e chirurgia" con 110 e lode, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Roma.

Al neo medico le felicitazioni e gli auguri di Fiamme d'Oro.

SIENA

Nella mattinata del 20 marzo una nostra rappresentanza con Bandiera, guidata dal Vice Pres. Cav. Pericle Mangiavacchi, ha partecipato alla cerimonia indetta dall'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia perché Santa Caterina, Patrona d'Italia e delle sue Forze Armate, interceda per il ritorno in Patria dei resti mortali dei Soldati Italiani Caduti sul fronte russo.

Dopo aver deposto una corona di alloro al Monumento ai caduti hanno raggiunto la Basilica di San Domenico dove l'Arcivescovo Mons. Mario J. Castellano ha concelebrato una solenne Messa.

Il tempio era addobbato di bandiere tricolori; erano presenti le Autorità, rappresentanze di associazioni d'Arma con i loro Labari, i paggi delle 17 contrade e la fanfara del Battaglione "Goito" dei Bersaglieri.

Ai piedi dell'altar maggiore della Basilica c'era sistemato l'altare di Don Mazzoni, duplice Medaglia d'Oro al Valor Militare, recuperato dai nostri soldati durante un contrasalto del 3° Bersaglieri in Russia.

L'Arcivescovo durante la S. Messa ha invocato il patrocinio di S. Caterina per il ritorno delle salme dei Caduti in Russia.

ASTI

L'attestato di "Socio Benemerito" concesso a Mons. Guido MONTANARO, Cappellano e Assistente Religioso della Sezione, è stato consegnato il giorno 24 marzo nella sede del Circolo Sociale con l'intervento del Questore Comm. Dott. Giovanni CARRIERO, del Vice Questore Dott. Domenico CORTE, di alcuni membri del Consiglio Direttivo, nonché di circa 30 tra soci ordinari e sostenitori, con una modesta cerimonia culminata con un rinfresco offerto da questa Sezione.

Dopo le parole del Presidente e del Questore, di riconoscenza, stima e fiducia, ha consegnato personalmente l'attestato.

Mons. Guido MONTANARO commosso, ha ricordato le numerose cerimonie e festività religiose trascorse per molti anni assieme, nella suggestiva "Cappella" della Questura e ha ringraziato per la riconoscenza tutti i soci, presenti ed assenti, pregando di estendere tale sua gratitudine alla Presidenza Nazionale che con tale prezioso e gradito attestato, ha voluto premiarlo di quanto ha sempre svolto di cuore ed affetto nei confronti degli appartenenti alla Polizia.

BITONTO

La Sezione di Bitonto "Michele TATULLI" tra le varie attività che svolge dalla sua fondazione, segue con particolare attenzione quella ricreativa-culturale pur non trascurando quelle organizzative ed altre.

In questo contesto è stata organizzata la gita sociale di 2

giorni, il 24 e 25 aprile 1983, per Pisa, Montecatini Terme, Firenze, con il contributo di L. 250.000 integrato dai fondi della Sezione. I partecipanti 60 persone tra soci effettivi, simpatizzanti, benemeriti e loro familiari.

La partenza da Bitonto è avvenuta alle 22,00 del 23.4.83. Alle ore 13 del 24 e del 25 aprile, sono stati consumati i pasti presso la Caserma Duca D'Aosta del Reparto Celere di Firenze. Con molta cordialità e simpatia il direttore di mensa ha messo a disposizione la sala mensa.

Tutti i partecipanti, hanno manifestato nei riguardi del suddetto Direttore, la più viva soddisfazione per l'ottimo pranzo. Al Presidente della Sezione Cav. Domenico SANTORO ed ai suoi collaboratori M. Ilo (c) Giuseppe COLASANTO, Saverio LADISI e Donato IANNANTUONI, Sindaci della Sezione, è stato rivolto un caloroso applauso per la perfetta organizzazione, con l'invito a proseguire nella loro opera di attaccamento al sodalizio.

Durante il percorso della gita, il Tenente Colonnello Giuseppe RELLA in servizio presso il Distretto Militare di Bari e residente in questa città, quale ospite d'onore, ha guidato la comitiva nelle varie fasi della visita ai posti più incantevoli di Firenze e di Pisa. Durante il ritorno in sede, tra i ragazzi partecipanti sono stati organizzati dei quiz per allietare il lungo viaggio da Firenze a Bitonto.

CHIVASSO

La Sezione ANPS vuole esprimere attraverso il periodico "Fiamme d'Oro" apprezzamento e congratulazioni per l'ottima iniziativa del consociato Francesco PIAZZANO che con altri collaboratori ha organizzato un gruppo di majorettes Chivassese che riscuote consensi e ammirazione, ovunque esibisce.

Congratulazioni pure alla figliola del nostro consociato Ondina, classificatasi una dei migliori del gruppo.



CHIVASSO

Il 25 aprile 1983, secondo le modalità stabilite delle Autorità Comunali si è svolta la cerimonia commemorativa della liberazione, la Sezione ANPS Chivasso ha partecipato — numerosa — con bandiera, alla manifestazione a cui erano convenute autorità militari e civili. Approfitando della circostanza alla fine della cerimonia Soci in servizio ed in quiescenza si sono riuniti in un locale cittadino per un piccolo rinfresco, animati da spirito di amicizia, solidarietà e collaborazione.



IVREA

Il 24/2/1983 presso il Commissariato di P.S. di Ivrea si è svolta la cerimonia di congedo del Dott. Giuseppe BATTEGAZZORRE, Dirigente l'Ufficio di P.S. che lasciava il servizio per raggiunti limiti d'età, dopo una brillante carriera, coronata di successi per tutte le operazioni di Polizia Giudiziaria difficili e delicate portate a termine, conquistando la simpatia e la stima di tutto il Canavese.

Alla cerimonia circa 80 persone fra dipendenti il Commissariato di P.S. e Soci ANPS, il festeggiato commosso della dimostrazione d'affetto, dopo aver ricevuto una targa ricordo, ha invitato ad un rinfresco presso "l'Hotel la Serra" tutti i collaboratori in attività di servizio ed in quiescenza.

Il Dott. BATTEGAZZORRE, oltre ad essere dirigente il Commissariato di P.S. Ivrea e Socio "BENEMERITO" dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, è stato il promotore della Sezione ANPS Ivrea, avente lo scopo di unire il personale in servizio e quello in quiescenza.

Siamo certi che il suo successore procederà sulla stessa linea al fine di consolidare sempre più il legame di camerati-

IVREA - Comitato del Dott. BATTEGAZZORRE 1° Dirigente del Comm. di P.S. IVREA



simo e solidarietà tra le forze dell'ordine nell'interesse della Istituzione e della collettività.

L'ANPS, con l'augurio affettuoso di una lunga e serena giovinezza, ha la certezza che il nostro amico e socio Dr. BATTEGAZZORRE continuerà la sua opera in favore di chi ha bisogno dei suoi illuminati consigli.

VITERBO

Il 24 aprile in località Ponte di Cetti, comune di Viterbo, si è svolta una cerimonia con lo scoprimento di una lapide ricordo, intestata al M. Ilo dei CC. CUZZOLI ed all'App.to CORTELESSA, sempre dei CC., caduti vittime del terrorismo in data 11.8.1980 decorati di medaglia d'Oro al V.M. alla memoria.

Alla manifestazione, hanno presenziato tutte le maggiori autorità militari e civili della provincia e la nostra Sezione è stata presente con la propria bandiera e con una folta rappresentanza, dimostrando ancora una volta il fedele attaccamento alle istituzioni e la piena solidarietà a tutti coloro che hanno servito e servono la Patria con onore e completa dedizione fino all'estremo sacrificio.

AREZZO

Luciano BOZZO, figlio del Socio Cav. Ippolito BOZZO, M. Ilo di 1° Cl. di P.S. in pensione; si è brillantemente laureato in Scienze Politiche ad indirizzo Internazionale, presso l'Ateneo Fiorentino, conseguendo il punteggio massimo di 110 e lode, discutendo la tesi "BALANCE OF TERROR" analisi critica della dottrina tradizionale della "deterrenza".

Relatore il Prof. Umberto GORI, controrelatori il Presidente della Facoltà Prof. LOTTI e, il Generale D.A. NARDINI comandante della Scuola di Guerra Aerea delle Cascine (Firenze) in qualità di esperto.

Al neo Dottore, i rallegramenti vivissimi da parte dei Soci della Sezione aretina.

TERNI

Il 19 novembre 1982, presso la Sezione ANPS, che ha sede nella Caserma "RAO Carmelo", del Comando Gruppo Agenti Polizia di Stato, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Sezione, per il quadrimestre 1983/86.

Sono stati eletti:
Presidente: Raffaello GIARDI; V. Presidente: Altero PANIZZA; Consigliere - Segretario Economico: Vito POMA;



Nuova Birra MESSINA

Consiglieri: Quintino DI PASQUALE, Mario BURATTA, Tommaso FANTACCIONE, Antonio BARBETTI; Sindaco Effettivo: Albino CICERO, Oliviero VESCHINI; Sindaco Supplente: Pasquale DI BENEDETTO, Norman Felici.

Nella prima riunione del Consiglio di Sezione, tenutasi il giorno 20, dopo una breve e concisa relazione introduttiva del neo presidente, si è proceduto alla ripartizione dei vari incarichi, per dare a tutti gli associati, non solo un'assistenza morale, ma anche un sostegno materiale, atto a risolvere i vari problemi che assillano la categoria dei pensionati.

È stata illustrato ed approvato un piano di lavoro ed un programma di attività ricreativa, che si inserisce nel piano illustrato dal Ministero dell'Interno, con circolare n. 200/7.1.2 del 5 agosto 1982, che ha per oggetto: Intervento per l'assistenza spirituale, morale e per il benessere del personale della polizia di Stato; per far sì che non solo di nome ma anche di fatto, la Sezione operi nel mantenere unito il folto numero dei soci in pensione, con i colleghi in attività di servizio, onde rafforzare il vincolo di fraterna amicizia e collaborazione che ha sempre caratterizzato i rapporti tra gli operatori della Polizia Italiana.

Il 10/12/1982, il Consiglio di Sezione al completo, con bandiera, ed altri Soci, che nel passato hanno militato nell'Arma Aeronautica, ha partecipato presso il civico cimitero locale, alla cerimonia di inaugurazione della Stele eretta dall'Ass.ne Arma Aeronautica - Sezione di Terni, in onore degli avieri scomparsi.

Alla cerimonia, hanno partecipato oltre al Vescovo di Terni e Narni Mons. Bartolomeo SANTO QUADRI, che ha benedetto la Stele, tutte le autorità civili e militari locali e le Associazioni d'arma con bandiera.

Come programmato in precedenza, il giorno 31/12/1982, si è tenuta nella palestra della Caserma "RAO Carmelo", un trattenimento danzante al quale hanno partecipato oltre ai soci in quiescenza ed in attività di servizio, in mancanza del Prefetto DE MARINIS Dr. Federico, assente per precedenti impegni, il V. Prefetto vicario BRANCATI Dr. Benito e signora, il V. Prefetto CAPIZZI Dr. Aldo e signora, il Comandante del Gruppo Polstato Cap. Arsenio LIBRIANI e signora, il Comandante la Sezione Polstrada Cap. Antonio SPAGNOLO e signora, e un discreto numero di impiegati della locale prefettura. Alla mezzanotte, si è brindato al nuovo anno, con l'augurio che sia apportatore di prosperità e benessere per tutti.

Alle una, come da programma, è stata servita la 1ª colazione dell'anno.

Dal 6 al 13 marzo 1983, un gruppo di soci ha partecipato alla "1ª Mostra dell'Hobby" tenutasi a Lugo, indetta dalla Sezione ANPS del luogo, sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale. A sette degli otto partecipanti, sono andate le coppe offerte dai vari enti locali, mentre al socio Gino VANNUCCI, 6° classificato, è stata assegnata l'ambita coppa offerta dal Presidente Nazionale ANPS Ten. Gen. (a) ZAMBONINI Dr. Remo. Inoltre a tutti gli espositori è stato consegnato un attestato di partecipazione.

Al Presidente della Sezione ANPS di Lugo, PEDONE Cav. Vincenzo, agli organizzatori ed ai soci tutti, il vivo ringraziamento degli otto partecipanti della Sezione, con l'augurio di sempre migliori successi.

ROVIGO

ONORIFICENZA

Il 27 dicembre 1982, il signor Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", al Socio Francesco CASTALDO per le Benemerenze acquisite nella faticosa collaborazione offerta alla propria Associazione. Vivissimi rallegramenti.



MOENA 23-3-1983 - Giuramento degli Agenti "Ausiliari" del 5° Corso di Istruzione

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

Table listing various legal and technical books with their titles and prices. Examples include 'DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI DIRITTO PENALE', 'LE CONDIZIONI DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA', and 'LA LEGGE SULLA PISCICOLTURA'.

Richiedete alle EDIZIONI LAURUS 50123 FIRENZE - Via Benedetto 12 - Tel. (055) 210940 - C.I.P. 393304. Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

RAVENNA

Il Socio QUATTROCCHI Luigi, App.to di P.S. in cong., si è reso ardimentoso protagonista durante una rapina perpetrata presso un Istituto di Credito, mettendo in luce coraggio e sprezzo del pericolo insiti negli appartenenti alla Polizia.

Il 7 marzo QUATTROCCHI si trovava nell'interno della Banca del Monte quando irrompevano due giovani che, armi alla mano, intimavano ai presenti la calma, profferendo la solita frase "Fermi tutti questa è una rapina". Per nulla intimidito, il QUATTROCCHI avvicinava uno dei due esortandolo a desistere dal proposito criminale, dicendogli: "Ma vi rendete conto di quello che fate? Vi rovinare e mettete a repentaglio la vita degli altri". Ciò naturalmente non otteneva il proposito, anzi il rapinatore gli rispondeva: "stai zitto e non ti succede niente". Appena rapinata la somma di L. 60.000.000, i due rapinatori si davano a precipitosa fuga, ma il QUATTROCCHI, a sua volta, si poneva al loro inseguimento e giunto in Vicolo Corradini, nei suoi confronti venivano indirizzati due colpi di pistola, fortunatamente non andati a segno, esplosi da uno dei rapinatori.

Solo a questo punto il QUATTROCCHI, ansante, desisteva dall'ulteriore inseguimento, anche perché nel frattempo sopraggiungevano alcuni Agenti ai quali dava utili indicazioni che portavano, poi, all'arresto di uno dei due criminali, mentre l'altro, in possesso del bottino, non è stato ancora identificato.

Di tale episodio la Questura ne darà notizia al Ministero dell'Interno. Il fatto è stato anche riportato dalla stampa locale.

Il QUATTROCCHI ha messo in luce doti non comuni e dimostrato coraggio, sprezzo del pericolo e, soprattutto, la sua qualità di Poliziotto in congedo.

MANTOVA

Festa tesseramento 1983

È stata una occasione di ritrovarsi e sensibilizzare gli iscritti per scambi di idee e proposte, oltre regolarmente per invitare tutti a rinnovare la tessera ed abbonarsi al nostro caro periodico "Fiamme d'Oro".

La festa che ha mantenuto carattere intimo e riservato, si è svolta il 27 febbraio c.a. presso un noto Ristorante cittadino con la partecipazione molto numerosa degli iscritti, accompagnati anche da familiari.

In rappresentanza del Questore, ha presenziato il Dirigente del locale Gruppo della Polizia di Stato, Capitano Francesco MONACO e, graditissimo, è stato il telegramma beneaugurante inviato dal Presidente nazionale, Tenente Gen. (c) Dr. Remo ZAMBONINI.

È stata una bella giornata per la Sezione di Mantova, che ha visto i propri Soci allegri e lieti; numerose le attestazioni di plauso verso la Presidenza ed il Consiglio per la felice riuscita della festa.

Foto non pubblicata perché scattata contro luce.

IVREA

Il 26 marzo nei locali del Commissariato della Polizia di Stato di Ivrea, ha avuto luogo il PRECETTO PASQUALE, con la partecipazione di una larga rappresentanza della Sezione ANPS a familiari.

La S. Messa è stata celebrata da Don Renzo GAMERRO; nell'Omelia ha ricordato i caduti nell'adempimento del dovere, ed i colleghi defunti per molteplici altre cause, ed ha illustrato l'origine e il significato della S. Pasqua. Hanno presenziato al Sacro Rito il Commissario CA-

RACCIOLÒ Dr. Vincenzo, il Questore in pensione BATEGAZZORRE Dr. Giuseppe, il Comandante dei Vigili Urbani in pensione Magg. VITUCCI Vittorio.

FIRENZE

Contributo volontario infavore della Sezione. NACLERIO Prof. Salvatore (30.000) - LABANCA Biagio (20.000) - BETTI Virgilio (5.000) - GIORGETTI Giulio (5.000) - OCULISTI Vittorio (5.000) - VULETICH Mario (5.000) - VALTANCOLI Marino (3.500) - ALBANESE Sebastiano (1.500) - BARTOLINI Salvino (1.500) - BOSCHELLI Eugenio (1.500).

FROSINONE

Il 20 marzo 1983 il Questore di Frosinone ha consegnato Medaglia d'oro Mauriziana al Merito di 10 lustri di carriera militare al M.llo 1° Cl. P.S. Sc. COLELLA Filippo di Alatri.

Rallegramenti vivissimi.

CUNEO

ONORIFICENZA

Al Socio sig. Felice BRONDELLO, Consigliere della Sezione, è stata conferita l'onorificenza di "Cavaliere al M.R.I."

Rallegramenti vivissimi.

FOGGIA

ONORIFICENZA

È stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" il M.llo di 1° Cl. di P.S. in pensione ABATEMATTEO Giovanni.

Rallegramenti ed auguri.

IN UN LEMBO DI VERDE VICINO AL CIELO

HOTEL SAN MARCO CANSIGLIO

di CELLETTI LUIGI

Sconto del 10% agli appartenenti ANGPS, che nella vita tutto hanno dato e nulla hanno chiesto.

- FAUNA
FLORA
PASTORIZIA
DOLINE
CENTRO ECOLOGIA

SOGGIORNI CLIMATICI CON ESCURSIONI

Tel. (0438) 585.350

HOTEL SAN MARCO di Celletti Luigi 32010 TAMBRE (BL)

COMO

Il 17 aprile, ha avuto luogo la gita sociale in località Serlunga d'Alba (CN).

A mezzo di autopullman, i 50 Soci che hanno partecipato alla gita, hanno avuto modo di trascorrere una giornata in serena allegria.

È stata fatta visita alle Cantine della Fattoria Vigna Rio Ronda ed ai locali ove avviene l'invecchiamento del Barolo. Vi è stata la possibilità di acquisti e di degustazione.

Il pranzo presso il Ristorante Italia; ringraziamo il titolare del locale, per la spontaneità e gentilezza di trattamento riservatoci.

Visita è stata fatta al Castello dei Falletti, posto in cima alla collina del paese, dal quale si domina uno stupendo paesaggio con i vigneti che lo circondano.

IVREA

Il 16 aprile, nella Chiesa "S. Pietro" di SALA CONSILINA (SA), l'Agente della Polizia di Stato AUMENTA Antonio in servizio presso il Commissariato di Ivrea - Socio Sostenitore della Sezione ANPS - ha contratto matrimonio con la Sig. na MARTUSCIELLO Michela.

Fiamme d'Oro si unisce a tutti i Soci della Sezione ANPS di Ivrea nel formulare ai giovani sposi sinceri voti augurali di ogni bene e felicità.

SIENA

Il 29 marzo su iniziativa del Questore è stato celebrato il Precetto Pasquale nella chiesa della Visitazione, annessa alla Caserma "Piave" del locale Gruppo Polizia di Stato.

Ha officiato la funzione religiosa l'Arcivescovo di Siena S.E. Mons. Mario J. Castellano O.P., alla presenza di S.E. il Prefetto, del Sig. Questore e del Comandante il Gruppo.

Alla cerimonia era presente il personale della Polizia di Stato libero dal servizio e numerosi Soci con Bandiera della Sezione.

LA SPEZIA

Martedì 8 marzo 1983, alle ore 12,00 il Presidente della Sezione Attilio D'ERAMO ha fatto visita di cortesia al Prefetto di La Spezia Dott. Vittorio NORELLI, che ha recentemente assunto le sue funzioni in quella Provincia.

Durante l'affabile colloquio il Prefetto si è interessato della sistemazione e dell'attività della Sezione ed ha promesso il Suo appoggio in favore della stessa.

Al termine della visita ha incaricato il presidente D'ERAMO di porgere a tutti gli Associati il Suo cordiale saluto.

SALERNO

Il Consigliere della Sezione ANPS, TAGLIAFERRI Remo, ha fatto conoscere l'atto di umana solidarietà dimostrato dagli appartenenti al Posto di Polizia Ferroviaria di Brescia, nel fargli recapitare, con la massima urgenza e senza spesa, un particolare farmaco occorrente per la propria figliola gravemente malata.

Il sentito ringraziamento di tutti gli appartenenti al sodalizio a tutti i componenti del Posto di Polizia Ferroviaria di Brescia.

BOLOGNA

Il Socio MONESI Antenore della Sezione di Bologna è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della R.I. in data 27/12/1982.

Rallegramenti vivissimi.

IMPERIA

Alle ore 9,45 del 12 marzo 1983, in Diano Marina (IM), è stato inaugurato, in onore ai Caduti della Resistenza, un Monumento, a cura del "Comitato Permanente per le Onoranze al Valor Militare della Resistenza - 1° Zona Liguria".

Su invito pervenuto dall'Amministrazione Provinciale di Imperia, la Sezione vi ha partecipato con una rappresentanza e Bandiera.

Oltre alle Autorità Civili e Militari, erano presenti Associazioni d'Arma e Combattentistiche, una Compagnia del Presidio Militare con Fanfara, nonché tutti i Gonfalonieri delle città e provincie decorate al Valor Militare.

Il saluto agli intervenuti è stato porto dal Sindaco, Colonnello RICCIOTTI GARIBALDI.

CUNEO

Nella mattinata del giorno 7 aprile c.a. alle ore 10 presso la Chiesa dei Rev. padri Tommasini è stato celebrato, come nei decorsi anni il "PRECETTO PASQUALE".

La S. Messa è stata officiata dal Vescovo di Cuneo alla presenza del Prefetto, del Questore, di Funzionari della Prefettura e della Questura e del Comandante del Gruppo P.S.

Erano inoltre presenti un folto numero di Agenti della P.S.

La Sezione, espressamente invitata, era presente con il Presidente, V. Presidente ed alcuni Soci.

PIACENZA

Domenica 20 febbraio 1983, la sezione ha organizzato, come negli anni precedenti, un trattenimento pomeridiano.

Numerosi i soci con familiari ed amici i quali hanno trascorso un pomeriggio tra giochi e tombole, con premi di generi alimentari offerti da Soci.

Apprezzati i ghiotti e delicati dessert di cui era fornito il buffet.

Un vivo ringraziamento va ai soci che si sono prodigati per il buon risultato della festa, che ha riscosso numerosi consensi e l'invito affinché venga ripetuta anche in futuro.



PIACENZA: festa di carnevale

BITONTO



Socio Ordinario App.to di P.S. (C) Cav. Domenico SANTORO, Presidente - Guard. di P.S. (C) Cav. Michele NATALIZIO, V. Presidente - M.ilo di P.S. (C) Cav. Giuseppe COLASANTO Sind. Suppl. - Guard. di P.S. (C) Cav. Donato IANNANTUONI, Sind. Suppl. - Guard. di P.S. (C) Cav. Saverio LADISI, Sind. Effettivo - Guard. di P.S. (C) Cav. Vito DE SANTIS, Segretario Economo - App.to di P.S. (C) Cav. Antonio GRIPPO, - Soci Sostenitori V. Questore Dott. Michele PRENCIPE, Dirigente Ufficio P.S. di Bitonto - M.ilo P.S. Brizio DE SANTIS, Comandante Sezione P.S. di Bi-

26
DICEMBRE
1982

Il 26/12/1982, nei locali della Sezione ANPS di Bitonto, sono stati consegnati attestati di benemerita con medaglie ricordo del 1° raduno Nazionale delle Bandiere 9/11/1981, ai sottonotati Soci Ordinari-Sostenitori e Simpatizzanti per aver contribuito alla costituzione della Sezione ANPS di Bitonto "MICHELE TATULLI":



tonto - M.ilo P.S. Giuseppe TULLO, Comandante Squadra del Com. P.S. di Bitonto - Brig. P.S. Antonio SCIURTI, del locale Commissariato P.S. - V. Brig. P.S. Luigi FORMISANO, del locale Commissariato P.S. - App.to P.S. Vittorio PENNETTA del locale Commissariato P.S. - App.to P.S. Vito FRASCELLA del locale Commissariato P.S., - Soci Simpatizzanti M.ilo di Finanza Luigi SPADA in servizio a Bari - App.to di Finanza Michele AMENDOLAGINE in servizio a Santo Spirito (BA).

Alla cerimonia hanno partecipato come ospiti d'onore il Cav. Francesco Marrone presidente della locale Sezione Sott. in congedo unitamente al suo segretario Antonio Cav. LOBASCIO, nonché circa 60 Soci della Sezione con le rispettive famiglie.

RAVENNA

Il 12 marzo presso il ristorante "RAVENNA FELIX" di Fosso Ghiaia di Ravenna, si è svolto il primo pranzo sociale al quale hanno partecipato complessivamente nr. 75 Soci e relativi familiari e con l'adesione di dipendenti del locale Gruppo della Polizia di Stato in attività di servizio.

L'organizzazione, curata dal Presidente cav. SOVINI e dal Segretario Economico Cav. Giuseppe CUTRI, ha avuto l'apprezzamento dei partecipanti che, a viva voce, si sono compiaciuti per l'iniziativa e, per la varietà delle pietanze.

Durante il pranzo conviviale, a tutti i Soci intervenuti è stata consegnata una medaglia, coniatata in occasione del biennale della fondazione - 5.2.1981 - 5.2.1983 - mentre alle Signore è stata offerta una rosa in ceramica, molto gradita ed apprezzata. La medaglia stessa sarà poi consegnata agli altri Soci non intervenuti al pranzo.

Al termine, in perfetta armonia ed allegria, si sono levati i calici per brindare ed augurare alla Sezione ed ai Soci tutti le migliori fortune.

Il Presidente ha infine ringraziato i presenti per la loro graditissima adesione con l'augurio che in un prossimo futuro, più numerosi, possa ripetersi altra riunione conviviale.

SALERNO

La biblioteca ha iniziato a funzionare: i libri sono stati offerti da Soci, Enti e privati.

Rallegramenti per la bella iniziativa.

VITERBO

Il giorno 20 marzo, la ha organizzato una gita sociale a Monte Cassino.

Al mattino la comitiva di 53 persone fra soci e familiari ha preso il via per giungere a Monte Cassino.

Per circa due ore i partecipanti hanno visitato tutto il complesso, ammirando le stupende opere d'arte esistenti ed il favoloso museo sottostante l'Abbazia e partecipando alla Santa Messa.

Alle ore 16 circa, dopo avere consumato il pranzo presso un ristorante di Cassino, si è iniziato il viaggio di ritorno percorrendo la statale Domiziana, passando per Gaeta dove è stata effettuata una sosta per poter visitare ed ammirare la famosa "Montagna Spaccata".

Il ritorno è stato allietato da musica, canti e barzellette giungendo a Viterbo alle ore 21 con la grande soddisfazione dei partecipanti.

La Sezione ha già programmato una gita a Vienna che si svolgerà dal 22 al 27 giugno p.v., cioè di sei giorni.

IMPERIA

Il 25 marzo, si è svolta nella Cattedrale di S. Giovanni Battista, di Imperia-Oneglia, la cerimonia del "Precetto Pasquale", per le Forze di Polizia in servizio ed in congedo ed i loro familiari.

Ha officiato S.E. il Vescovo di Albenga ed erano presenti i Cappellani Militari dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, coadiuvati, nella confessione dei fedeli, da altri sacerdoti locali.

La Nostra Sezione, invitata dal Signor Capo di Gabinetto della Questura, vi ha partecipato con un numeroso gruppo di Soci.

Hanno assistito alla cerimonia religiosa, anche, il Sig. Prefetto, il Signor Questore, Funzionari di P.S., il Sig. Comandante il Gruppo P.S., i Sigg. Comandanti di Gruppo dei Carabinieri e Guardia di Finanza, il Signor Comandante la

locale Sezione di Polizia Stradale, nonché altri Ufficiali dei vari Corpi di Polizia.

LA SPEZIA

Offerte in favore della Sezione:

ACTIS Primo (1.500) - AVALLONE Antonio (1.500) - CARAMANNA Francesco (1.500) - CARPENA Aldo (500) - CASCIOLI Paolo (1.150) - CASTIGLIONE Decimo (11.500) - CORVI Lino (3.500) - DI GENNARO Antonio (1.500) - DI NINNO Aldo (1.500) - FAILLA Salvatore (1.500) - GASTONE Piero (1.500) - INFERRERA Pietro (1.500) - MALONI Nino (1.500) - MANZONI Agostino (1.500) - MARANGI Filippo (1.500) - MARCHETTO Elisa, vedova GIACOMELLI (15.000) - MARCHETTO Sergio (12.000) - MARINO Gregorio (1.500) - MARZIO Silvio (1.500) - MENDOLA Alfio (5.000) - MIGNANI Mario (2.500) - OLIVETI Adolfo (5.000) - PALMA Vinicio (500) - PALMIERO Maddalena, vedova CALLOTTA (1.500) - SECHI Ottavio (1.500) - TANGA Giuseppa (1.500) - TULLO Ostilio (1.500) - TRAPANI Antonino (1.150) - ZANOTTI Raffaello (5.000) - N.N. (2.000) - N.N. (3.000).



MOENA - Giuramento Agenti Ausiliari 27-3-1983

KIM

pasta
combattenti

BASSANO DEL GRAPPA

In un clima di festosa partecipazione della cittadinanza, ha avuto luogo, il 26 marzo u.s., alle ore 11, in Bassano del Grappa, città decorata di Medaglia d'Oro al V.M., la cerimonia d'inaugurazione della Caserma della Sottosezione Polizia Stradale, ove sono comodamente e signorilmente alloggiati gli Uffici della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Duplice cerimonia, quindi, perché nell'occasione è stata benedetta la Bandiera della Sezione ANPS di Bassano del Grappa, di recente costituzione.

Tra le numerosissime Autorità cittadine e provinciali intervenute, il Prefetto di Vicenza Dr. PERAZZOLI, il Questore Dr. AGATI, il Sindaco BASSO, il Gen. LESO per la 3^a Zona Polizia di Stato, il Ten. Col. SAVARESE, Comandante del Gruppo Carabinieri, e tanti altri Ufficiali Superiori delle FF.AA. e delle Forze di Polizia, oltre ai rappresentanti delle Associazioni d'Arma.

Il Presidente Nazionale dell'ANPS, Ten. Gen. ZAMBONINI, impossibilitato ad intervenire per precedenti impegni nella Capitale, era rappresentato dall'Ispettore ANPS del Veneto, Gen. TOTTI.

Il Sen. BISAGLIA, giunto al termine della cerimonia per un ritardo dell'aereo, ha potuto ugualmente visitare la bella modernissima Caserma ed intrattenersi affabilmente con il personale della Polizia Stradale e della Sezione ANPS.

Il simbolico nastro tricolore è stato tagliato dal Prefetto di Vicenza, Dr. Nello PERAZZOLI.

L'onore di far da madrina alla Bandiera della Sezione ANPS è spettato alla Sig.ra Anna BRUNI CAPPELLARI, figlia del defunto ed unanimamente rimpianto M. Ilo Bruni, già Comandante della Sottosezione Polstrada e consorte del Socio Guido CAPPELLARI; quale Alfieri è stato designato l'App.to Luigi MORA, pluridecorato Socio della Sezione, mentre la benedizione è stata impartita da Mons. DE ZEN, da sempre vicino ai tutori dell'ordine.

Il M. Ilo MARCADELLA, Presidente della Sezione ANPS di Bassano del Grappa, ha commentato con nobili, generose parole l'alto significato della benedizione alla Bandiera.

È seguita la visita alla Caserma da parte delle Autorità e degli invitati ed infine tutti hanno potuto partecipare al tradizionale rinfresco che ha chiuso la Cerimonia.



Benedizione della Bandiera



Un gruppo di soci dopo la cerimonia

BASSANO DEL GRAPPA - Discorso del Sindaco A. BASSO



PADOVA 6/3/83

Manifestazione di protesta dei pensionati pubblici al teatro "Antoniano"



PADOVA

Il 13 marzo u.s., nella caratteristica trattoria "da Sardella" in Tremignon (Padova) ha avuto la prima riunione conviviale dell'anno in corso.

Hanno partecipato 140 persone tra Soci, loro familiari e simpatizzanti.

In un clima di festosa festa familiare, è stato offerto un pranzo di molte portate, ottimamente cucinato e signorilmente servito.

Curata, come sempre l'organizzazione, soprattutto per merito dei Soci GORI, DI TERLIZZI e PAVIOTTI.

Al levar delle mense, il Presidente della Sezione, Gen. TOTTI, si è compiaciuto per la bella riuscita delle cerimonie conviviali e soprattutto ha elogiato lo spirito di fraterna cordialità esistente tra i Soci e le loro famiglie.

Molti sono stati gli applausi allorché il Presidente della Sezione ha enumerato gli sforzi che la Presidenza Nazionale in seno al Comitato Nazionale Interassociativo dei Pubblici Pensionati, per addivenire in tempi brevi ad una dignitosa perequazione delle pensioni.

Il Socio Col. (R.O.) VENTI Alfredo, titolare di una azienda di plastigrafia, ha offerto una grande e bella borsa alla Sezione, affinché venga donata a una figlia handicappata di un Consocio.

BRESCIA

Gemellaggio fra Carabinieri e Polizia in congedo

Simpaticissimo incontro domenica 13 corr., nella sede dei Carabinieri in congedo di via Tosio n. 29 di Brescia. I rappresentanti dell'Arma e quelli della Polizia di Stato si sono riuniti dando vita ad un simpatico e sincero "gemellaggio", senza dubbio molto significativo e che conferma ancora una volta gli stessi principi ed i servizi resi allo Stato.

Il Presidente della Sezione Carabinieri comm. Arrigo VARANO, con, il Consiglio al completo, ha fatto egregiamente gli onori di casa. Gli ospiti — gli ex della Polizia — era-



no capeggiati dal Presidente della Sezione P.S. dr. Pasquale VILARDI. Erano con il Presidente il Vice Presidente Generale Giuseppe DE GENNARO, il Segretario Giuseppe FUSARO, il Col. Salvatore VILARDO, Tersilio MURACE gestore del circolo P.S. e molti Soci, il Cav. ROMANO, i marescialli BANNO, CARUANA ed altri Ufficiali e Sottufficiali. Facevano contorno al Presidente VARANO il V. Presidente BERTOSSI, il Segretario FIASCHINI i consiglieri TOALDO, CARRIOLA, SERRA e TROMBADORI.

Alle parole di saluto e di commosso affetto di VARANO ha risposto VILARDI, il quale ha sottolineato il valore, l'eroismo e la dedizione alla istituzione dei Carabinieri e dei poliziotti nella vita Italiana. "Il loro operato — egli ha detto — non va diviso, ma deve tenerli più stretti ed uniti".

Vi è stato poi uno scambio di omaggi. I rappresentanti della Polizia hanno consegnato una pergamena incorniciata, i carabinieri hanno contraccambiato con una piccola scultura in argento rappresentanti "I Carabinieri nella tormenta".



BRESCIA 13-3-1983 - Il Presidente Comm. Arrigo VARANO, il V. Presidente BERTOSSI ed il Consigliere TROMBADORI della Sezione Carabinieri C.A. Dalla Chiesa di Brescia, consegnano al Presidente VILARDI e al Segretario della Sezione P.S. FUSARO un omaggio (i Carabinieri nella tormenta) a memoria del gemellaggio effettuato

Libri ricevuti

GIUSEPPE MARTIRE

Luci e Ombre rime

L.E.S. Roma - Via Marsala, 40

Giuseppe Martire, ha voluto riunire in questo aureo volumetto i suoi componimenti, a volte pittoreschi, a volte sognanti, a volte ancora venati di sottile malinconia, in cui non mancano riferimenti filosofici di stampo leopardiano, attenuati però da un diffuso senso di speranza.

Al di là del loro valore letterario, l'ispirazione vi appare sempre genuina; e questo si riscontra, in particolare, nella poesia in versi liberi, spontaneamente sgorgati dall'anima dell'autore e, perciò, non condizionati da esigenze di metrica e di rima.

L'impegno da lui profuso nell'opera merita di essere lodato ed emulato, specialmente in questi tempi calamitosi in cui il lirismo ed ogni puro ideale sembrano seppelliti sotto le ceneri di un materialismo gelido e tessuto di lugubri incubi.

Anche nel fango, è stato detto, può sbocciare un fiore; e fra quelli offertici da Giuseppe Martire vi sono freschi e delicati fiori di campo che vale la pena di cogliere e tenere in serbo.

Alvaro Riccardi

IL PENSIONATO

La lunga carriera
il buon servitor...
conclude, ed or spera
l'oblio del sudor.

Nell'opera impegnato
fra stress ed affanni,
giustizia ha sperato
pel resto degli anni.

L'Italia ha servito
nel bene e nel duol,
e mai ha tradito
il patrio bel suol.

Or questo fratello
non sia emarginato!
Sia il tempo più bello
per lui pensionato.

All'ex in canizie
s'allegri il bel cor,
si tolgan tristizie,
si dia immenso amor.

Giuseppe Martire



PROROGATO ANCORA L'ART. 114 DELLA LEGGE DI RIFORMA

Con legge 23 aprile 1983 n. 121 è stata disposta la proroga per un anno del termine previsto dall'art. 114 della legge 121/1981 sul nuovo ordinamento della Polizia di Stato.

Questo articolo 114 riguarda il divieto di iscrizione a partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia: tale divieto è fissato dall'art. 114 in un anno oppure, in un periodo inferiore ove intervenga una disciplina più generale della materia di cui al terzo comma dell'art. 98 della Costituzione il quale consente limitazioni (che sono in atto per legge) al diritto di iscriversi a partiti politici per magistrati, militari di carriera in s.a. Funzionari e agenti di polizia, rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.

Come si vede si tratta degli organi dello Stato nei quali è presente un particolare rapporto con questo, rapporto che non consente altre dipendenze o gerarchie. È in fondo l'applicazione di principio analogo a quello che fa divieto al dipendente dello Stato di appartenere a società segrete.

Modifica dell'art. 98 della Costituzione? Credo che sarà una strada molto lunga, lunga come quella che, per motivi diametralmente opposti, dovrà percorrere (e nemmeno l'ha iniziata) la legge destinata a regolare il diritto di sciopero prevista dall'art. 40 della Costituzione.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI FUNZIONARI DI POLIZIA

Il 18 e 19 maggio, in Roma, nella fastosa cornice dell'Hotel MIDAS, si è svolto il Congresso Nazionale dell'Associazione Naz. dei Funzionari di polizia.

Vi è intervenuto il Ministro dell'Interno, il Sottosegretario Sanzo, il Capo della Polizia: per l'A.N.P.S., assente il Presidente, il Segretario Gen. Ten. Gen. Giuseppe Maffei.

Il Congresso ha approvato lo statuto e dato vita al Sodalizio: i soci sono ordinari (personale in servizio) e aggregati (personale in quiescenza): questi ultimi godono del solo elettorato attivo.

L'Associazione non è un sindacato (e, in effetti come ha precisato l'On. Ministro, la contrattazione sindacale può aver luogo solo con i sindacati) ma si propone un costante contatto con questi, oltre ai fini di assistenza, elevazione della professionalità, salvaguardia dei principi da sempre alla base del comportamento dei funzionari, ecc.

L'A.N.P.S. ha inviato alla Associazione dei funzionari, un messaggio di saluto con l'augurio di buon lavoro e successo.

CONSIGLIO NAZIONALE

Al Consigliere Montalto Antonino, Sezione di Roma - categoria Sottufficiali - dimissionario, è subentrato, quale Consigliere Nazionale nella stessa categoria il Socio Gafforio Ugo della Sezione ANPS di Torino.

CARICHE SOCIALI

SEZIONE di TRIESTE

DIODATO Guido, Presidente; UXA Sergio, Vicepresidente; PERSOGLIA Alessandro, DEL PUPPO Luigi, SCALETTA Vito, MILLOTTI Vittorio, BARBARIOL Natale, GONAN Celestino, ZANFABIRO Bruno, SALSA Ermando, SPENA Michele, Consiglieri; PISTAN Silvano, FOTI Giacomo, Sindaci Effettivi; CARBONI Arcisio, RINALDI Nunzio, Sindaci Supplenti.

SEZIONE di LUCCA

GAVAZZI Remo, Presidente; BOLDRACCHI Paolo, Vicepresidente; BARBINI Virgilio, BARTROLINI Vittorio, BIONDI Bertino, BOCINI Corinto, FEDELI Ettore, MICHELI Mario, SOLDATI Giuseppe SVENJAK Simeone, ROSSI Umberto, SANTERINI Danilo, Consiglieri; FORGIARINI Albino, MARCETTONI Mario, Sindaci Effettivi; ERCOLINI Luigi, SGAMMA Angelico, Sindaci Supplenti.

SEZIONE di SPOLETO

MIANO Paolo, Presidente; FRESCURA Alfredo, Vicepresidente; TARLI Sergio Paolo, CACCIAMANI Primo, Consiglieri; COSSO Luigi-CONSALE Angelo, Sindaci Effettivi; STORRI Ezio, FERRI Piero, Sindaci Supplenti.

AUMENTO DEL COSTO DELLE MATRICI

Il costo attuale delle matrici metalliche è di lire 375; gli abbonati che desiderano il cambio di indirizzo o altra variazione: titolo cavalleresco, accademico o un nuovo grado, debbono accompagnare la richiesta con £ 400 in francobolli, tramite la sezione di appartenenza o direttamente.

COMITATO NAZIONALE INTERASSOCIATIVO PENSIONATI PUBBLICI

Nella riunione del 1° Consiglio Nazionale del C.N.I.P.P. tenutosi il 22 aprile 1983 a Roma nei locali dell'Unione Nazionale Invalidi per servizio - Piazza Borghese, 3 - si è proceduto alla elezione delle cariche sociali, che sono state approvate alla unanimità dai Componenti dell'Assemblea.

Consiglio Nazionale

Barneschi Giustino - Camilli Vittorio - Caputo Giuseppe - Di Marco Pietro - Drusiani Carlo - Faccenda Mario - Graziani G. Cesare - Manelli Francesco - Parisini Mario - Pascasio Michelangelo - Sibilgia Giuseppe - Varanese Matteo - Varano Arrigo - Tritorni Giulio - Zambonini Remo - Valente Francesco - Bernabei Franco.

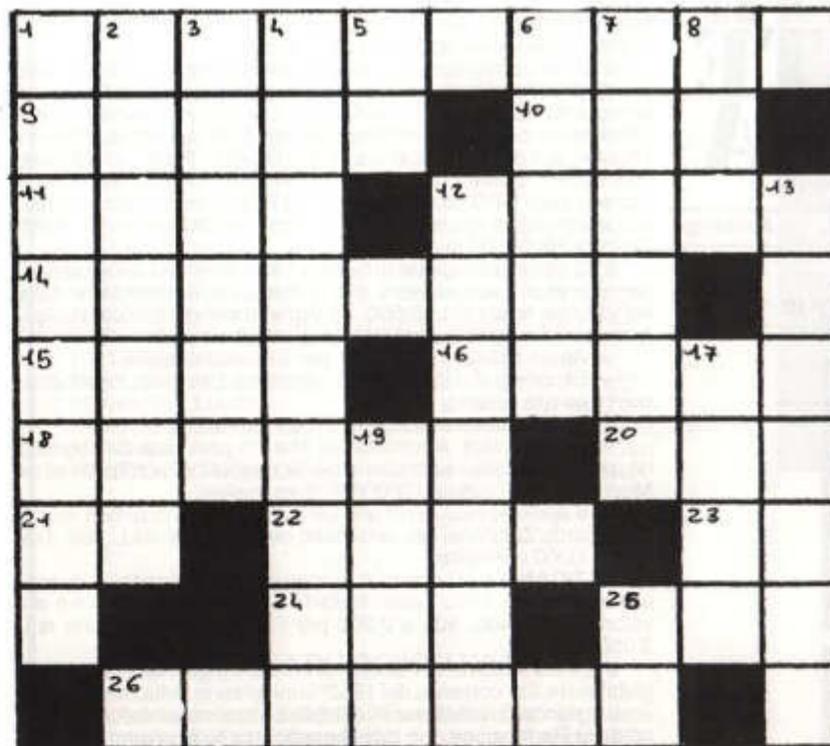
Comitato Esecutivo

Camilli Vittorio - Caputo Giuseppe - Di Marco Pietro - Drusiani Carlo - Faccenda Mario - Graziani G. Cesare - Sibilgia Giuseppe - Tritorni Giulio - Varano Arrigo.

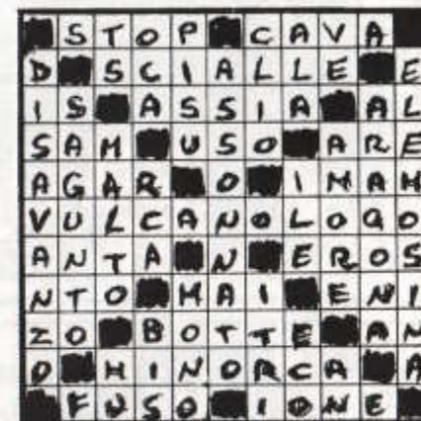
Segreteria Nazionale

Presidente Nazionale Gen. Vittorio CAMILLI
Vice Pres. Naz. Vicario Dott. Giuseppe CAPUTO
Vice Presi. Nazionale Comm. Arrigo VARANO
Segretario Generale Col. Pietro DI MARCO
Segretario Naz. Amm. vo Sig. Mario FACCENDA
Addetto Stampa e Pubbliche relazioni (da nominare).

CRUCIVERBA



Soluzione del numero precedente



ORIZZONTALI: 1) Infiammazione acuta della membrana che avvolge i visceri; 9) Piacevole, ridente; 10) Componimento lirico; 11) Identica terminazione di parole; 12) Acre, pungente; 14) Fregio caratteristico dell'arte araba; 15) Il vestito tradizionale delle donne indiane; 16) Isole della Polinesia; 18) Il geloso per eccellenza; 20) Fiume svizzero; 21) Livorno; 22) Era prima di oggi; 23) Siena; 24) Abbreviazione di totale; 25) Acquavite con aroma di ginepro; 26) Pianoforte meccanico.

VERTICALI: 1) Ombrellino da sole; 2) Quelli arabi sono ricchi di petrolio; 3) Vogare; 4) Inettitudine, incapacità; 5) Torino; 6) Giuntura delle dita; 7) Lingua, dialetto; 8) Il nome di un Kennedy; 12) Immerso in un pensiero; 13) Strumento a fiato di terracotta; 17) Luogo con acqua e vegetazione nel deserto; 19) Un famoso Battista Alberti; 25) Iniz. di Alberti.

OFFERTE

Panella Menotti	Catanzaro	L. 6.500
Barberis Pietro	Roma	L. 1.500
Monfeli Luigi	Roma	L. 1.500
Cino Angelo	Roma	L. 1.500
Sezione ANPS	Alessandria	L. 1.000
Sezione ANPS	Bitonto	L. 10.000
Sezione ANPS	Como	L. 50.000
Caldini Giusepp. v. Basso	Verona	L. 10.000

Matteoni Eugenio Silvio	Milano	L. 25.000
Laccetti Vittorio	Rosate (MI)	L. 10.000
Minacapelli Gaetano	Milano	L. 25.000
Antonucci Giuseppe	Roma	L. 10.000
Cavallaro Giulio	U.S.A.	L. 28.000
Salvo Antonino	Como	L. 5.000
Sezione ANPS	Padova	L. 7.000
Sezione ANPS	Venezia	L. 20.000

Un grazie particolare alla Signora CALDINI Giuseppina vedova BASSO.



FILATELIA

a cura di Serafino Bontempi

ITALIA Il 12 marzo 1983 emissione di una cartolina postale celebrativa per l'estero valore di L. 350 torneo internazionale di bridge. Il bridge è diffuso in tutto il mondo e deriva dall'antico gioco fondato soprattutto sull'intelligenza e la memoria da Whist. In Italia si calcola che giochino a bridge oltre un milione di persone e ne sono i più bravi del mondo in quanto gli italiani tra il 1956 ed il 1964, hanno ininterrottamente per ben 9 anni vinto i campionati mondiali. Tiratura 900000.

Il 21 marzo emissione di un francobollo da L. 1.400, commemorativo di Papa Pio XII nel 25° anno della morte (9/10/1958); il Papa Eugenio Pacelli fu in tutta la sua vita un appassionato cittadino di "quella Roma onde Cristo è romano". Nel 1943 era uscito dal Vaticano per andare di persona a portare il suo conforto agli abitanti, del vecchio quartiere di San Lorenzo colpito dal bombardamento. Tiratura 5000000 di esemplari.

Il 25 marzo emissione di quattro francobolli da L. 250, 300, 400, e 500, per un totale di L. 1.450. Data la universalità della Redenzione operata da Cristo, il Papa ha voluto che l'anno Giubilare 1983-1984 fosse celebrato contemporaneamente in tutta la Chiesa e Diocesi, già dal 6 gennaio c.a. S.S. Giovanni Paolo II ha indetto, con Bolla "Aperite portas Redemptori", l'anno giubilare, nella ricorrenza del 1950° anniversario della Redenzione; ciò consentirà un pellegrinaggio giubilare a San Pietro, città dei martiri e dei santi. Tiratura 10000000 di esemplari.

Il 23 marzo emissione di quattro francobolli da L. 400 ognuno, serie ordinaria appartenenti alle "Costruzioni aeronautiche italiane", per un totale di L. 1.600. Le vignette raffigurano costruzione aeronautiche italiane per l'aviazione militare e civile:

- Aereo SIAI 211 Marchetti, per il mercato estero;
- Elicottero A 129 Augusta, elicottero biturbina, controcarro per l'esercito italiano;
- Aereo Caproni C22J, per il mercato estero;
- Aereo A.M.X. Aeritalia Aer Macchi per i ruoli di ricognizione, particolarmente necessario per le operazioni aereo-navali nel Mediterraneo. Tiratura 10000000 di esemplari.

Il 16 aprile emissione di una cartolina postale commemorativa di Riccardo Zandonai nel centenario della nascita, da L. 300. Tiratura 900000 esemplari.

VATICANO Il 10 marzo c.a. emissione di francobolli di serie celebrativa dell'Anno Santo 1983/1984, la serie si compone di 4 valori L. 300, 400, 500 e 2.000 per il complessivo importo di L. 3.050.

Il S. Padre Giovanni Paolo II ha indetto il 6 gennaio 1983 l'anno giubilare nella ricorrenza del 1950° anniversario della Redenzione.

La grande novità di questo Giubileo è la simultanea celebrazione della Redenzione con tutti i benefici spirituali in tutto il mondo. Tiratura 1100000 di serie complete.

Il 10 marzo stesso una emissione di foglietti (B.F.) serie celebrativa delle collezioni Vaticane d'Arte negli Stati Uniti d'America.

Questa emissione in foglietti sarà seguita, da altre due emissioni con soggetti diversi. La serie si compone di sei valori per un totale di L. 1.600, rispettivamente: L. 100 Vaso greco; L. 200 vaso italota; L. 250 busto femminile in terracotta; L. 300 busto dell'imperatore Marco Aurelio; L. 350 uccello frammento di un affresco; L. 400 paramento sacro di Papa Clemente VIII. Sul lato sinistro del foglietto riprodotta la statua dell'Apollo del Belvedere. La serie celebra l'esposizione di numerose opere d'arte inviate dai Musei Vaticani negli Stati Uniti d'America. Tiratura 850000 foglietti.

S.M.O.M. Il 18 aprile emissione di una francobolloe di una cartolina postale dedicata all'Anno Santo 1983/1984 da 5 Scudi corrispondenti a L. 2.400 per l'emissione del francobollo da L. 2.900 per la cartolina. Tiratura 80.000 francobolli e 30.000 cartoline numerate.



SOCI... AMICI SCOMPARSI

MINNITI LORENZO	16/ 3/1983	URBINO (PS)
PAZZAGLIA ARMANDO	20/ 2/1983	BOLOGNA
SALPIETRO GAETANO	9/ 2/1983	BOLOGNA
CHERRJ JOHN	11/ 3/ 1983	BELLUNO
ANGRISANI PASQUALE	31/ 3/1983	BRESCIA
LORIA BATTISTA	20/ 3/1983	TORINO
BELLENTANI ANELLO	9/ 3/1983	BRESCIA
PILUDU GIOVANNI	17/11/1982	SIENA
BALCONI SILVIO	31/ 7/1982	LA SPEZIA
DI GENNARO GUIDO	13/ 3/1983	SANREMO
SEMENTA ANTONIO	23/ 2/1983	SALERNO
GROSSI GIOVANNI	6/ 3/1983	ALESSANDRIA
VALLINO PIETRO	4/ 3/1983	VERCELLI
TALLARI MARIO	21/ 1/1983	CAMPOBASSO
SOLE SALVATORE	13/ 2/1983	NOVARA
GEOLATO FAUSTINO	aprile/1983	NOVARA
RAIMONDI MARTE	1/ 4/1983	MODENA
SALETTI MARIO	7/ 3/1983	BOLOGNA
DIANA LUIGI	28/ 4/1983	MODENA
BIAGINI IDIO	30/ 3/1983	LUCCA
VANDONI FRANCO	28/ 4/1983	NOVARA
NARDOCCHI NARDO	26/ 4/1983	MILANO
TORREGGIANI GIOVANNI	22/ 4/1983	MANTOVA
DITTA BIAGIO	17/ 4/1983	SIENA
MISITI NATALE	13/ 4/1983	FIRENZE
MORRONE MARIO	5/ 4/1983	AREZZO
CAMPISI CONCETTO	1/ 4/1983	ALESSANDRIA
MONTANI LINO	19/ 4/1983	MANTOVA
MESTICI FRANCESCO	7/ 4/1983	L'AQUILA



GROSSI GIOVANNI
6/3/1983
ALESSANDRIA

IN MEMORIA DI TOGNOLLI WALTER

Ad un anno di distanza "Fiamme d'Oro" si unisce ai familiari e ai colleghi nel ricordare il socio TOGNOLLI Walter scomparso in Trieste il 22 marzo 1982.

ANGRISANI PASQUALE
31/3/1983
BRESCIA



TALLARI MARIO
21/1/1983
CAMPOBASSO



MESTICI FRANCESCO
7/4/1983
L'AQUILA



SOLE SALVATORE
13/2/1983
NOVARA

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S.!

E' il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!